

**AZIENDE AUTONOME
E ENTE FERROVIE DELLO STATO**

PAGINA BIANCA

MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI

AZIENDA NAZIONALE AUTONOMA DELLE STRADE (ANAS)

**RELAZIONI SULLO STATO DI ATTUAZIONE DELLE LEGGI
A CARATTERE PLURIENNALE**

(ai sensi della legge 5 agosto 1978, n. 468, art. 15, 4° e 5° comma)

PAGINA BIANCA

INDICE PER LEGGI

Legge 21 dicembre 1978, n.843;

" 30 marzo 1981, n.119;

" 7 agosto 1982, n.523 e

" 22 dicembre 1984, n.807

Legge 30 marzo 1980, n.143;

" 19 marzo 1985, n.95;

" 12 agosto 1982, n.531;

" 3 ottobre 1985, n.523, artt.6 e 7.

N.B.— Si avverte che tutti i dati contenuti nelle relazioni che seguono, relativi agli impegni assunti ed ai pagamenti effettuati, si riferiscono alla data del 31 agosto 1986.

Le difficoltà che incontra l'A.N.A.S. nell'attuazione puntuale dei programmi pluriennali, già succintamente evidenziate nelle relazioni degli scorsi anni, continuano a sussistere ed a costituire le cause principali della formazione dei residui passivi.

Senza tornare a ripetere pedissequamente quanto già illustrato nelle precedenti relazioni, si può in breve affermare che le suddette cause non sono state finora rimosse e nemmeno attenuate.

L'unica indicazione positiva che si può fornire riguarda un certo miglioramento della capacità operativa dell'Azienda, che è dato scorgere a partire dall'anno prossimo: si prevede infatti che entro il 1988 saranno pressochè esaurite le procedure di concorso per l'assunzione dei geologi ed architetti, la cui presenza nell'organico della A.N.A.S. era stata prevista dalla legge di parziale ristrutturazione dei ruoli del 26.3.1986.

Circa la lamentata permanenza dei fattori che rallentano la progettazione e la realizzazione delle opere stradali, appare anzi opportuno, in questa sede, gettare qualche dubbio sulle aspettative che potrebbe ispirare la legge 17 febbraio 1987 n.30, la quale contiene norme straordinarie per l'accelerazione dell'esecuzione di opere pubbliche".

Tale legge e la relativa regolamentazione attuativa, dettata con il D.P.C.M. 27.2.1988 n.15, presentano in effetti due aspetti fortemente negativi rispetto al fine di accelerazione delle procedure di gara perseguito dal legislatore.

Il primo riguarda la particolare complessità dei requisiti richiesti per la selezione delle imprese, che porterà ad una durata delle operazioni di qualificazione ben maggiore di quanto non avvenga attualmente, mentre il secondo aspet

to attiene al criterio di aggiudicazione.

La legge n.80 ha infatti prescelto un criterio (che è quello di cui all'art.24, lett.b) della legge n.564/77) che si basa sia su elementi quantitativi, sia su elementi qualitativi.

E' proprio la presenza di questi ultimi che, richiedendo la costituzione di una apposita commissione giudicatrice, induce - sulla base delle esperienze fatte in passato con la procedura dell'appalto-concorso - a prevedere tempi lunghi per l'espletamento delle complesse operazioni di confronto e di giudizio, rese necessarie, ai fini della aggiudicazione della gara, proprio dall'introduzione di criteri qualitativi.

Dal momento che la legge 17 febbraio 1987 n.80 (la quale si è rifatta ad una fattispecie di concessione dalla progettazione esecutiva e della realizzazione dell'opera, che l'A.M.A.S. aveva attuato sulla base della legislazione vigente) lascia comunque all'apprezzamento delle amministrazioni il ricorso alle procedure da essa introdotte per lavori di importo stimato superiore a venti miliardi di lire, l'Asien-da sta valutando se non sia preferibile, dal punto di vista operativo, continuare ad utilizzare, anche per i suddetti lavori, la comune normativa, attualmente dettata dalla legge 8.8.1977 n.564.

PIANO TRIENNALE 1979-1981

(Leggi 21.12.1978 n.843; 30.3.1981 n.119; 7.8.1982 n.526 e 22 dicembre 1984 n.887).

Sul Cap.731, ex 527 (Esecuzione di un programma stracc

dinario di interventi nel triennio 1979-1981) risultano assunti impegni per L.4.555,27 miliardi, ed effettuati pagamenti per L.3.378,14 miliardi.

Le somme stanziata a tutto il 1983 sono pari alla spesa complessiva autorizzata per l'intero programma (5.137,80 miliardi di lire), che quindi si è esaurito.

CASSA PER IL MEZZOGIORNO

(Legge 30.3.1980 n.146)

Sul Cap.746 (ex 542), destinato alla esecuzione del programma di completamento funzionale e di adeguamento dei tronchi di arterie già avviati nell'area in cui operava l'ex Cassa per il Mezzogiorno (ai sensi dell'art. 29, co.1 della legge 30 marzo 1980 n.146 ed in relazione agli importi determinati dal CIPE con delibera dell'8 agosto 1980), sono stati assunti impegni per L.590,46 miliardi ed effettuati pagamenti per L.415,20 miliardi.

L'importo complessivo della spesa autorizzata è di 998 miliardi di lire.

MANUTENZIONE STRAORDINARIA

DELLE STRADE STATALI

(Leggi n.119/81 e n.95/85)

La spesa per l'esecuzione di opere straordinarie di manutenzione delle strade statali fa capo al Cap.727 (ex 523), sul quale sono stati assunti impegni per L.785,04 miliardi ed effettuati pagamenti per L.716,09 miliardi.

AUTOSTRADA SALERNO-REGGIO CALABRIA

In forza dell'art.7, co.15, lett.d) della legge finan

ziaria 1987, è stato istituito il cap.518, ora 722, con la seguente denominazione: "spesa da destinare all'ammodernamento, alla ristrutturazione ed alla manutenzione, anche straordinaria, dell'autostrada Salerno-Reggio Calabria".

L'importo complessivo dell'autorizzazione di spesa ammonta a L.850 miliardi, dei quali 510 inseriti in bilancio a tutto il 1988.

Sono stati assunti impegni per 42,56 miliardi, ed effettuati pagamenti per 2,68 miliardi.

ESECUZIONE DI OPERE DI VIABILITA' IN CALABRIA
E NELL'AREA METROPOLITANA DI NAPOLI

(Legge 30.3.1981 n.119 - art.10)

Sul Cap.747 (ex 543), destinato al finanziamento di opere di viabilità in Calabria e nell'area metropolitana di Napoli, il cui programma è stato a suo tempo approvato dal CIPE, sono stati assunti impegni per L.194,36 miliardi ed effettuati pagamenti per L.105,51.

L'importo complessivo della spesa autorizzata è di L.220 miliardi.

TRAFORO DEL FREJUS

(Legge 12 agosto 1982 n.531 - art.6)

L'art.6 della legge 531/1982 autorizza l'A.N.A.S., in attuazione degli impegni discendenti dalla convenzione del 23 febbraio 1972 tra l'Italia e la Francia, a provvedere a realizzare il collegamento tra Bardonecchia e Rivoli con il traforo del Frejus.

Ai sensi del predetto articolo l'A.N.A.S. ha stipulato due convenzioni con la Società S.I.T.A.F. (Società Italiana Traforo Autostradale Frejus): la prima convenzione in da-

ta 16.2.1984 concernente l'affidamento in concessione alla Società della sola costruzione del tratto S.Giuliano di Susa (Autoporto) - imbocco Est galleria Ramat, per un importo di L.175 miliardi; la seconda convenzione, aggiuntiva, del 26.6.1985, riguarda la concessione alla S.I.T.A.F. del la sola costruzione del tratto imbocco Est galleria Ramat - imbocco Ovest galleria Exilles.

Gli impegni assunti pari a L.402 miliardi hanno praticamente esaurito le disponibilità dell'apposito cap.763, mentre i pagamenti effettuati ammontano a L.190 miliardi.

Il costo dell'intero collegamento Bardonecchia-Rivoli è stimato in circa mille miliardi di lire.

DISPOSIZIONI IN MATERIA DI VIABILITA'
DI GRANDE COMUNICAZIONE

(Legge 12.8.1982 n.531 e legge 3 ottobre 1985 n.526,
artt.6 e 7).

In attesa dell'approvazione parlamentare del Piano decennale per la Viabilità di grande comunicazione, la legge n.531/82 prevede un programma - stralcio di interventi di viabilità di grande comunicazione avente carattere prioritario.

L'importo complessivo a disposizione del programma è attualmente di L.840 miliardi.

Sul relativo capitolo di spesa, il 711 (ex 507), risultano assunti impegni per 679,13 miliardi di lire, ed effettuate spese per 419,37 miliardi.

Quanto al Piano decennale per la viabilità di grande comunicazione, esso fu approvato e reso esecutivo con decre-

to del Ministro dei LL.PP. - Presidente dell'A.N.A.S. n.ro 257 in data 30 maggio 1983, ed ha cominciato ad avere attuazione con un primo stralcio, previsto dall'art.6 della legge n.526/85.

Tale stralcio costituisce il Programma Triennale 1985-1987, approvato e reso esecutivo con decreto del Ministro dei Lavori Pubblici - Presidente dell'A.N.A.S. n.17 del 15 gennaio 1986.

Nella strutturazione del bilancio di spesa dell'A.N.A.S. per il 1988 i flussi finanziari che traggono origine dalle leggi pluriennali di spesa, concernenti la viabilità di grande comunicazione, affluiscono ai capp. 729 (ex 525), 749 (ex 545), 750 (ex 546) e 751 (ex 547).

Sul cap.729, che reca la denominazione "Programma Triennale di interventi relativi al piano decennale della grande viabilità", risultano finora impegnate somme per lire 1.038 miliardi ed effettuati pagamenti per L.418 miliardi. L'autorizzazione di spesa ammonta a 3.368 miliardi.

Per gli interventi di completamento o di avvio di opere già programmate e parzialmente finanziate, la spesa autorizzata complessiva è di 1.600 miliardi, mentre quella stanziata, a tutto il 1988, ammonta a 320 miliardi. Sul relativo capitolo di spesa, che è il 749, sono stati assunti impegni ed effettuati pagamenti rispettivamente per 376 e 93 miliardi di lire.

Infine gli stanziamenti di cui ai capp.750 e 751, il primo riguardante le regioni del Mezzogiorno ed il Lazio ed il secondo le regioni del Centro-Nord, sono destinati: a) al completamento funzionale delle "aree di priorità" del Programma Triennale di cui alla legge n.526/85; b) ad interventi di

viabilità statale previsti nel piano decennale, con priorità per gli itinerari interregionali; c) alla definitiva conclusione dei programmi 1979-1981 e del piano-stralcio 1982-1987.

Per le regioni meridionali e per quelle del Centro-Nord risultano stanziati 927 ed 825 miliardi di lire, mentre gli impegni assunti ed i pagamenti effettuati risultano, rispettivamente, di 91 miliardi e di 3 miliardi e 970 milioni di lire sul cap.750, e di 134 miliardi e di 4 miliardi ed 860 milioni di lire sul cap.751.

AUTOSTRADA LIVORNO-GROSSETO-CIVITAVECCHIA

E' prevista l'erogazione di un contributo, sul cap.907, a favore della concessionaria S.A.T. S.p.A. per la realizzazione dell'Autostrada Livorno-Grosseto-Civitavecchia.

La spesa complessivamente autorizzata ammonta a 600 miliardi di lire, quella stanziata a tutto il 1988 a 100 miliardi. Non sono stati assunti impegni.

MINISTERO DEI TRASPORTI

ENTE FERROVIE DELLO STATO

**RELAZIONI SULLO STATO DI ATTUAZIONE DELLE LEGGI
A CARATTERE PLURIENNALE**

(ai sensi della legge 5 agosto 1978, n. 468, art. 15, 4° e 5° comma)

PAGINA BIANCA

INDICE PER LEGGI

- Legge 27 aprile 1962, n. 211
Legge 27 luglio 1967, n. 635
Legge 25 ottobre 1968, n. 1089
Legge 9 marzo 1973, n. 52
Legge 9 agosto 1974, n. 369
Legge 14 agosto 1974, n. 377
Legge 8 agosto 1977, n. 546
Legge 18 agosto 1978, n. 503
Legge 22 dicembre 1980, n. 874
Legge 12 febbraio 1981, n. 17; L. 130/83; L. 887/84
Legge 7 agosto 1982, n. 526
- Legge 10 maggio 1983, n. 189
Legge 28 febbraio 1986, n. 41
Legge 1° dicembre 1986, n. 879
Legge 22 dicembre 1986, n. 910

STATO DI AVANZAMENTO DEI LAVORI IN ESECUZIONE DEI PIANI POLIENNALI DI INVESTIMENTO ED IN APPLICAZIONE DI SPECIFICHE LEGGI RELATIVE A LAVORI IN CONTO PATRIMONIALE DELL'ENTE F.S.

LEGGE 27 APRILE 1962, n. 211 E SUCCESSIVE MODIFICHE ED INTEGRAZIONI

Rinnovamento, riclassamento, ammodernamento e potenziamento delle Ferrovie dello Stato.

Parte Prima

Con la legge 27/4/62, n. 211, l'Azienda F.S. fu autorizzata a predisporre un piano decennale di interventi per l'importo presunto di 1.500 miliardi di lire, da realizzare in due fasi, ciascuna della durata di un quinquennio. Inoltre, per la realizzazione della prima fase di tale piano, l'Azienda F.S. è stata autorizzata ad assumere impegni fino alla concorrenza di 800 miliardi di lire con pagamenti ripartiti in vari esercizi finanziari, a partire da quello del 1962-63 e fino a quello del 1966-67.

Con la legge 6/8/67, n. 688 è stato approvato un finanziamento stralcio di 150 miliardi di lire per l'esecuzione di un programma di costruzioni e di opere in conto della seconda fase quinquennale del Piano decennale di rinnovamento, riclassamento, ammodernamento e potenziamento delle Ferrovie dello Stato, con pagamenti ripartiti nei tre esercizi finanziari 1967 - 1968 e 1969.

Con la legge 28/3/68, n. 374 è stato autorizzato un secondo finanziamento stralcio di 100 miliardi di lire in conto della suindicata fase, con pagamenti ripartiti in tre esercizi finanziari 1969 - 1970 e 1971.

Con la legge 25/10/68, n. 1089 è stato approvato l'ulteriore importo di 450 miliardi di lire a completamento del Piano decennale, con pagamenti ripartiti tra gli esercizi finanziari dal 1968 al 1972.

Il Piano decennale 1962/72 venne impostato su tre ordini di interventi, precisamente:

- a) interventi di riclassamento, diretti ad eliminare per quanto possibile gli arretrati di manutenzione e di rinnovamento degli impianti e dei mezzi di esercizio al fine di riportare il sistema ferroviario ad uno standard accettabile di efficienza pregiudicato dalla prolungata insufficienza degli stanziamenti ordinari di bilancio in conto manutenzione e rinnovamento;
- b) interventi di adeguamento rivolti ad adeguare i diversi settori aziendali alle esigenze in atto ed ai livelli di traffico già raggiunti;
- c) interventi di potenziamento diretti ad incrementare la capacità di trasporto in funzione dei prevedibili sviluppi di traffico ipotizzati nel decennio di attuazione del Piano.

Parte seconda

Gli obiettivi del Piano decennale non sono stati tutti raggiunti per effetto della svalutazione monetaria che in sostanza decurtò per circa la metà il valore operativo del finanziamento accordato; in sostanza, in termini monetari, si verificò, rispetto alle previsioni originarie, un sensibile incremento dell'aliquota di spesa destinata ad interventi di riclassamento con conseguente sensibile riduzione dell'entità degli stanziamenti riservati agli interventi di adeguamento e soprattutto di potenziamento.

I lavori risultano ultimati da tempo mentre al 31.12.1987 le spese consunte ammontano a 1.481,6 miliardi di lire, pari al 98,77% delle somme stanziolate.

SCHEDA CONTABILE

Conto 509 - Piano decennale FS
(Leggi 211/62, 688/67, 374/68 e 1089/68)

- Le previsioni di cassa per l'esercizio finanziario 1987, per il conto 509, erano state formulate in miliardi 0,07. I pagamenti effettuati sono risultati di miliardi 0,24.
- Sulla base dei dati contabili disponibili a tutt'oggi, la spesa nei primi 6 mesi del 1988 è pari a miliardi 0,12 a fronte di una previsione di cassa per l'intero esercizio 1988 di miliardi 0,24.
- Per quanto riguarda la ripartizione territoriale della spesa, per l'esercizio 1987 questa è stata tutta sostenuta nel Nord-Italia.

LEGGE 27 LUGLIO 1967, N. 635 E SUCCESSIVE MODIFICHE ED INTEGRAZIONI

Autorizzazione di spesa per la ricostruzione della linea ferroviaria Cuneo-Breil Sur Roya-Ventimiglia

Parte Prima

Con la legge 27/7/67, n. 635 le Ferrovie dello Stato sono state autorizzate a spendere 5 miliardi di lire per la ricostruzione della ferrovia Torino-Cuneo-San Dalmazzo di Tenda-Breil sur Roya-Ventimiglia, nelle tratte distrutte dagli eventi bellici, in territorio italiano e francese, con stanziamenti ripartiti nei tre esercizi finanziari 1966, 1967 e 1968.

Con la legge 30/6/71, n. 510 è stata autorizzata una ulteriore spesa di 1.700 milioni di lire con ripartizione dei pagamenti tra gli esercizi finanziari 1970 e 1971.

Con la legge 12/5/75, n. 158 è stato disposto un ulteriore finanziamento di 12 miliardi di lire, con ripartizione degli stanziamenti tra gli esercizi finanziari 1975 e 1976.

Con la legge 25/1/1979, n. 33 è stato disposto un ulteriore finanziamento di 16.000 milioni di lire, con ripartizione degli stanziamenti tra gli esercizi finanziari 1978 e 1979.

Finalità delle varie leggi è stata ovviamente quella di ripristinare la ferrovia, in gran parte ricadente in territorio francese, per preminenti ragioni di carattere sociale delle popolazioni della Valle del Roya e dell'Alto Cuneense.

Parte seconda

L'avvio dei lavori di ricostruzione della linea ha subito notevoli ritardi in conseguenza della necessità di conseguire preventivi accordi a livello tecnico fra le Ferrovie italiane e francesi ed accordi intergovernativi fra l'Italia e la Francia, soprattutto per quanto riguarda l'esecuzione dei lavori, il regime fiscale ed il contributo della Francia.

Il ritardo nella conclusione delle trattative, accompagnato dalle progressive svalutazioni del potere operativo della moneta, ha comportato il ri-

corso a successivi provvedimenti legislativi per finanziamenti aggiuntivi ed integrativi.

I lavori di ripristino della sede sono ultimati e la linea è stata aperta al traffico il 6 ottobre 1979.

I pagamenti effettuati ammontano a 32,90 miliardi di lire, pari al 94,81% degli stanziamenti accordati.

SCHEDA CONTABILE

Conto 511 - Ripristino linea Cuneo-Breil sur Roya-Ventimiglia
(Leggi 635/67, 510/71, 158/75 e 33/79)

- Le previsioni di cassa per l'esercizio finanziario 1987 per il conto 511, erano state formulate in miliardi 0,78. I pagamenti effettuati sono risultati di miliardi 0,36.
- Sulla base dei dati contabili disponibili a tutt'oggi, la spesa nei primi 6 mesi del 1988 è pari a miliardi 0,18. La previsione di cassa per l'esercizio 1988 è di miliardi 0,36.

LEGGE 25 OTTOBRE 1968, N. 1089 E SUCCESSIVE MODIFICAZIONI E INTEGRAZIONI

Conversione in legge con modificazioni del decreto legge 30.8.1968, n. 918 recante provvidenze creditizie, agevolazioni fiscali e sgravio di oneri sociali per favorire nuovi investimenti nei settori dell'industria, del commercio e dell'artigianato e nuove norme sui territori depressi del centro-nord, sulla ricerca scientifica e tecnologica e sulle ferrovie dello Stato.

Parte prima

Con la legge 25/10/68, n. 1089, l'Azienda F.S. è stata autorizzata ad assumere impegni fino alla concorrenza di 200 miliardi di lire, per opere riguardanti la costruzione di nuovi collegamenti ferroviari, con pagamenti ripartiti tra gli esercizi finanziari dal 1969 al 1973.

Il provvedimento aveva essenzialmente lo scopo di elevare in modo consistente la potenzialità di circolazione sulla Roma-Firenze, ossia nel tratto più lungo ed impegnativo della dorsale fondamentale Milano-Napoli, eliminando una "strozzatura" che condiziona notevolmente la fluidità dei traffici fra i mercati settentrionali nazionali ed esteri e le estreme regioni meridionali del Paese, consentendo nel contempo di ridurre sensibilmente i tempi di percorrenza.

Con la legge 5/8/75, n. 409 è stato concesso un finanziamento integrativo, con carattere di urgenza, di 200 miliardi di lire per la prosecuzione di lavori di quadruplicamento della linea Roma-Firenze.

Parte seconda

Anche in questo caso la svalutazione monetaria non ha consentito di portare a termine il provvedimento con i 400 miliardi stanziati con le succitate leggi.

Per completare l'opera, escludendo ovviamente il tratto di sottoattraversamento della città di Firenze, al momento della compilazione del Programma Integrativo delle F.S. fu stimata necessaria una ulteriore occorrenza finanziaria dell'ordine di 315 miliardi (200 miliardi per nuove opere e 115 miliardi per rifinanziamento di opere già programmate), stanziata con legge 12 febbraio 1981, n. 17 in aggiunta ai complessivi 100 miliardi, destinati nel frattempo allo scopo in conto dei finanziamenti accordati con la legge n. 52/1973

(Piano Ponte) e n. 377/1974 (Programma di Interventi Straordinari).

Alla data del 31 dicembre 87 gli appalti sono stati totalmente affidati ed i pagamenti effettuati ammontano a 395,22 miliardi di lire, pari al 98,80% degli stanziamenti accordati con i provvedimenti legislativi precedenti al Programma Integrativo.

SCHEDA CONTABILE

Conto 513 - Direttissima
(Leggi 1089/68 e 409/75)

- Le previsioni di cassa per l'esercizio finanziario 1987 per il conto 513 erano state formulate in miliardi 0,91. Rispetto a tali previsioni i pagamenti effettivi sono risultati di miliardi 0,42.
- Sulla base dei dati contabili disponibili a tutt'oggi, la spesa nei primi 6 mesi del 1988 è pari a miliardi 0,06. La previsione di cassa per l'intero 1988 è di miliardi 0,12.

LEGGE 9 MARZO 1973; N. 52

Finanziamento di un programma straordinario di interventi per l'ammodernamento ed il potenziamento della rete delle F.S.

Parte prima

Con la legge 9/3/73, n. 52 l'Azienda F.S. è stata autorizzata ad eseguire un piano di opere per l'ammodernamento ed il potenziamento dei mezzi di esercizio, delle linee e degli impianti della rete, per un importo di 400 miliardi di lire, con pagamenti ripartiti tra gli esercizi finanziari 1973, 1974 e 1975.

Tale Piano è stato finalizzato all'attuazione di circoscritti urgenti interventi agli impianti ed ai mezzi di esercizio in attesa dell'approvazione del secondo Programma Economico Nazionale nel quale si sarebbe dovuto inquadrare il più vasto ed organico piano pluriennale delle Ferrovie.

Più in dettaglio lo stanziamento di 400 miliardi autorizzato con la legge n. 52/1973 era destinato:

- a) alla realizzazione di impianti e mezzi di esercizio interessanti i servizi per pendolari ed i servizi merci;
- b) alla costruzione di opere, impianti e mezzi di esercizio per il completamento della seconda fase del Piano Decennale;
- c) alla attuazione di particolari progetti relativi ad impianti specifici del Mezzogiorno;
- d) al proseguimento dei lavori di quadruplicamento della Roma-Firenze;
- e) al potenziamento di mezzi di trazione e del parco ed all'ammodernamento degli impianti fissi della rete;
- f) all'ammodernamento ed al miglioramento ambientale dei posti di lavori;
- g) al potenziamento delle linee di collegamento della rete ferroviaria italiana con le confinanti reti ferroviarie europee nonché delle linee a servizio dei maggiori porti.

Parte seconda

Non è stato possibile raggiungere completamente gli obiettivi previsti dal Piano in conseguenza del diminuito potere di acquisto della moneta, tant'è

che buona parte dei provvedimenti originariamente contemplati a carico del Piano in questione si sono dovuti successivamente stralciare ed hanno trovato collocazione nel successivo Programma di Interventi Straordinari di cui alla legge n. 377/1974 mentre col Finanziamento Integrativo (legge 503/78) hanno trovato copertura le revisioni prezzi.

In atto l'attuazione del Programma è completata sia per quanto attiene agli interventi al Parco del materiale rotabile che per quanto concerne il settore degli Impianti fissi, ed i pagamenti effettuati ammontano a circa 386,53 miliardi di lire, pari al 96,63% degli stanziamenti accordati.

SCHEDA CONTABILEConto 515 - Piano Ponte
(Legge 52/73)

- Le previsioni di cassa per l'esercizio finanziario 1987 per il conto 515 erano state formulate in miliardi 0,43; rispetto a tali previsioni i pagamenti effettivi sono risultati di miliardi 0,91.
- Sulla base dei dati contabili disponibili a tutt'oggi, la spesa nei primi 6 mesi del 1988 è pari a miliardi 0,03. La previsione di cassa per l'intero esercizio 1988 è di miliardi 0,06.
- Per quanto riguarda la ripartizione territoriale della spesa, per l'esercizio 1987 questa è stata di miliardi 0,11 al Nord e 0,80 al Centro-Sud.

LEGGE 9 AGOSTO 1974, N. 369

Realizzazione di un collegamento ferroviario fra Firenze e l'aeroporto di Pisa.

Parte prima

Con la legge in parola è stato operato uno storno del finanziamento di 8 miliardi già riservato, ai sensi della legge n. 111/1971, alla costruzione dell'aeroporto di Firenze, destinandolo invece alla realizzazione di un efficiente collegamento ferroviario fra la Stazione di Firenze S.M.N. e l'aeroporto di Pisa.

Parte seconda

Nel corso del 1983 è stato completato l'allacciamento ferroviario della stazione di Pisa C.le con l'aeroporto, dopo l'ottenimento, a seguito di laboriose trattative, del benestare sul progetto da parte dei vari Enti interessati.

Al 31.12.1987 i lavori relativi al suaccennato collegamento risultano ultimati ed i pagamenti effettuati ammontano a 7,40 miliardi, pari al 92,50% dello stanziamento accordato.

SCHEMA CONTABILE

Conto 517 - Firenze-Pisa

(Legge 369/74)

- Le previsioni di cassa per l'esercizio finanziario 1987 per il conto 517 erano state formulate in miliardi 0,02; rispetto a tali previsioni i pagamenti effettuati sono risultati di miliardi 0,05.
- Sulla base dei dati contabili disponibili a tutt'oggi, la spesa nei primi 6 mesi del 1988 è pari a miliardi 0,13 a fronte di una previsione di cassa per l'intero 1988 di miliardi 0,26.

LEGGE 14 AGOSTO 1974, N. 377

Programma di interventi straordinari per l'ammodernamento e il potenziamento della rete delle F.S.

Parte prima

Con la legge 14/8/74, n. 377, l'Azienda F.S. è stata autorizzata ad assumere impegni fino alla concorrenza di 2000 miliardi di lire per interventi nel settore degli impianti fissi e del materiale rotabile, con pagamenti ripartiti nei vari esercizi finanziari dal 1975 al 1980.

Il finanziamento si prefiggeva l'obiettivo di migliorare l'assetto del sistema ferroviario nazionale mediante:

- l'adeguamento delle strutture portanti del sistema ferroviario nazionale alle previsioni di sviluppo del traffico attraverso il potenziamento delle direttrici fondamentali longitudinali e trasversali;
- l'organico ammodernamento dalle linee meridionali ed insulari nonché dei collegamenti con le Isole, per adeguarli alle esigenze e prospettive di sviluppo delle aree interessate;
- la necessaria ristrutturazione delle tratte e dei nodi interessati dai traffici pendolari;
- il rafforzamento delle strutture attinenti al traffico merci, comprese quelle necessarie per i collegamenti con i principali porti;
- l'adeguamento delle strutture interessate dal traffico internazionale;
- il riclassamento delle linee complementari;
- l'ammodernamento del parco del materiale rotabile;
- l'ammodernamento degli impianti per la manutenzione e riparazione del materiale mobile;
- il miglioramento ambientale delle condizioni di lavoro del personale;
- l'adozione delle tecniche più avanzate nei vari settori di attività aziendale ai fini del conseguimento di una maggiore efficienza e produttività.

Parte seconda

Trattandosi di obiettivi assai impegnativi e da conseguire non soltanto mercè i finanziamenti accordati con la legge n. 377/1974, bensì anche con i

successivi finanziamenti da accordare per l'attuazione di un organico Piano Poliennale, si ritenne necessario impostare l'utilizzo dello stanziamento di 2000 miliardi secondo un "programma di opere" con stanziamenti correlati in funzione dei singoli interventi previsti.

I noti eventi congiunturali intervenuti immediatamente dopo l'emanazione della legge hanno determinato un drastico ridimensionamento del programma di opere, e quindi degli obiettivi conseguibili.

In atto l'attuazione del Programma si può considerare completata e liquidata per quanto attiene agli interventi al Parco del materiale rotabile.

Per quanto attiene al settore degli impianti fissi, al 31 dicembre 1987 le opere risultano appaltate per la loro totalità.

Nel complesso i pagamenti effettuati ammontano a 1888,79 miliardi di lire pari al 94,43% degli stanziamenti accordati.

SCHEDA CONTABILE

Conto 516 - Programma di interventi straordinari
(Legge 377/74)

- Le previsioni di cassa per l'esercizio finanziario 1987, per il conto 516, erano state formulate in miliardi 42,77; rispetto a tali previsioni i pagamenti effettivi sono risultati di miliardi 32,20.
- Sulla base dei dati contabili disponibili a tutt'oggi, la spesa nei primi 6 mesi del 1988 è pari a miliardi 10,39 a fronte di una previsione di cassa per l'intero esercizio 1988 di miliardi 22,51.
- Nel 1987 la spesa consunta è stata di miliardi 20,58 al Nord, 11,02 al Centro-Sud e 0,6 per il materiale rotabile.

LEGGE 8 AGOSTO 1977, N. 546 E SUCCESSIVE MODIFICAZIONI

Ricostruzione delle zone della regione Friuli-Venezia Giulia e della regione Veneto colpite dal terremoto del 1976.

Parte prima

Con la legge 546/77, l'Azienda autonoma F.S. fu autorizzata ad assumere impegni di spesa per 150 miliardi di lire per l'ammodernamento ed il raddoppio del tratto Tarcento-Confine di Stato della linea ferroviaria Udine-Tarvisio, con pagamenti suddivisi in cinque anni dal 1978 al 1982.

Con la legge 11.11.82, n. 828, furono presi altri provvedimenti per il completamento dell'opera di ricostruzione e di sviluppo delle zone della Regione Friuli-Venezia Giulia colpita dal terremoto del 1976, assegnando all'Azienda F.S. un ulteriore stanziamento di miliardi 300 per il periodo 82/85.

La finalità degli interventi previsti è quella di aumentare la potenzialità della linea per adeguarla ai maggiori volumi di traffico previsti non solo nel settore viaggiatori ma soprattutto in quello merci, al fine di soddisfare la domanda di trasporto di carbone che proviene dall'Austria e da altri paesi del Centro Europa.

Parte seconda

Per l'esecuzione dei lavori in questione si sono incontrate diverse difficoltà che ne hanno notevolmente rallentato lo svolgimento.

Al 31 dicembre 1987, risultano approvate proposte di spesa per 450 miliardi e lavori appaltati per 371,1 miliardi di lire.

I pagamenti effettuati fino al 31.12.87 ammontavano a 326,04 miliardi di lire, pari al 72,45% circa degli stanziamenti accordati.

SCHEDA CONTABILE

Conto 519 - Ricostruzione zone Friuli e Regione Veneto colpite dal terremoto del 1976.

(Legge 546/77)

- Le previsioni di cassa per l'esercizio finanziario 1987 per il conto 519 erano state formulate in miliardi 88,97; i pagamenti effettuati sono invece risultati di miliardi 79,29.
- Sulla base dei dati contabili disponibili a tutt'oggi, la spesa nei primi 6 mesi del 1988 è pari a miliardi 36,92 a fronte di una previsione di cassa per l'intero esercizio 1988 di miliardi 80,00.

LEGGE 18 AGOSTO 1978, N. 503

Finanziamento integrativo di 1.665 miliardi per l'ammodernamento ed il potenziamento del parco del materiale rotabile e degli impianti di sicurezza e segnalamento dell'Azienda F.S., per il completamento delle tre nuove Officine di Grande Riparazione programmate nel Mezzogiorno.

Parte prima

Con la legge in parola l'Azienda F.S. fu autorizzata ad assumere impegni fino a 1.665 miliardi, ripartiti fra tre diversi settori di intervento, con pagamenti suddivisi tra gli esercizi finanziari 1978, 1979 e 1980.

Tale finanziamento fu destinato, per legge, al proseguimento dell'azione intrapresa per l'ammodernamento ed il potenziamento del parco del materiale rotabile, degli impianti fissi di sicurezza e di segnalamento, nonchè per il completamento delle tre nuove Officine di Grande Riparazione del materiale rotabile già programmate a Saline di Reggio Calabria, San Nicola di Melfi e No-la.

Il finanziamento è sostanzialmente diretto ad ovviare alla crisi congiunturale delle imprese che operano nel settore delle costruzioni di rotabili ferroviari e nel settore delle apparecchiature elettromagnetiche.

Parte seconda

Sono state affidate tutte le commesse per le forniture inerenti al potenziamento del Parco Materiale rotabile ed i lavori per due delle tre Officine G.R. (Saline di Reggio Calabria e San Nicola di Melfi), mentre l'attuazione del programma concernente gli impianti tecnologici, sia come impegni di spesa assunti contabilmente, sia come appalti affidati che come lavori eseguiti, ha raggiunto la quasi totalità delle somme disponibili.

I pagamenti effettuati al 31/12/87 ammontano a 1633,28 miliardi di lire, pari al 98,09% degli stanziamenti accordati.

SCHEDA CONTABILE

Conto 520 - Finanziamento integrativo
(Legge 503/78)

- Le previsioni di cassa per l'esercizio finanziario 1987, per il conto 520, erano state formulate in miliardi 10,69; rispetto a tali previsioni i pagamenti effettivi sono risultati di miliardi 12,21.
- Sulla base dei dati contabili disponibili a tutt'oggi, la spesa nei primi 6 mesi del 1988 è pari a miliardi 31,72 a fronte di una previsione di cassa per l'intero esercizio 1988 di miliardi 31,72.
- Nel 1987 la spesa consunta è stata di miliardi 1,65 al Nord, 1,15 al Centro-Sud e 9,4 per il materiale rotabile.

LEGGE 22 DICEMBRE 1980, N. 874

Interventi urgenti in favore delle popolazioni colpite dal terremoto del novembre 1980 e del febbraio 1981.

Parte prima

A seguito degli eventi sismici del novembre 1980, fu emanato il Decreto-Legge 26 novembre 1980 n. 776, convertito in legge con modificazioni nella Legge 22 dicembre 1980 n. 874.

L'Azienda Autonoma delle Ferrovie dello Stato, in base all'art. 15 bis di detta legge, chiese nell'aprile del 1981, la concessione di un finanziamento a carico del prestito BEI per 85 miliardi di lire per far fronte alla copertura del fabbisogno finanziario relativo ai lavori di prima sistemazione degli impianti ferroviari danneggiati dal sisma.

Di detto prestito furono concessi finanziamenti per 35,6 miliardi nel 1981, 29 miliardi nel 1982 e 20 miliardi nel 1984.

Per far fronte alla seconda fase dei lavori, l'Azienda F.S. ha chiesto nel 1983 un ulteriore finanziamento BEI di 72 miliardi di lire autorizzati con DM Trasporti n. 655 del 18 marzo 1983, sul quale ha realizzato nello stesso esercizio, prestiti per 20 miliardi di lire e nel 1986 fu concesso un ulteriore finanziamento di 21 miliardi di lire.

I principali interventi cui l'Azienda ha dovuto far fronte, hanno comportato l'esecuzione dei seguenti lavori:

- demolizione di fabbricati pericolanti e ripristino di altri lievemente danneggiati, nonchè sistemazione di fabbricati sia di servizio che per alloggi, ricadenti nella città di Napoli;
- Consolidamento e rafforzamento di numerosi ponti;
- interventi di ripristino, consolidamento e rafforzamento di alcune gallerie;
- sistemazione di tratti di linea in trincea mediante costruzione di gabbionate o disaggio massi pericolanti;
- ricostruzione di alcuni muri di contenimento gravemente danneggiati;
- Inoltre per far fronte alle impellenti necessità di servizio e per l'alloggiamento provvisorio del personale rimasto senza tetto di cui è indispensabile la presenza nell'ambito degli impianti in esercizio, furono installati dei prefabbricati previa realizzazione dei relativi sedimi.

Le linee interessate dai citati primi interventi sono:
Avellino-Rocchetta, Avellino-Benevento, Sicignano-Lagonegro, Napoli-Potenza, Cassino-Napoli, Formia-Napoli, Cancellone-Avellino, Cancellone-Torre A., Salerno-Mercato S.S., Codola-Nocera, Bivio Grotti-Bivio-Nocera, Foggia-Napoli, Foggia-Potenza, Potenza-Metaponto, Metaponto-Gioia del Colle.

Parte seconda

Alla data del 31.12.1987 sono state approvate proposte di spesa per 114,5 miliardi di lire ed eseguiti lavori per 84 miliardi circa.

Inoltre sono stati effettuati pagamenti per complessivi 85,39 miliardi pari al 68,01% delle somme erogate.

SCHEDA CONTABILE

Conto 528 - Spese ricostruzione per danni sisma novembre 1980
(Legge 874/80)

- Le previsioni di cassa per l'esercizio finanziario 1987, per il conto 528, erano state formulate in miliardi 3,91; rispetto a tali previsioni i pagamenti effettivi sono risultati di miliardi 6,38.

- Sulla base dei dati contabili disponibili a tutt'oggi, la spesa nei primi 6 mesi del 1988 è pari a miliardi 8,14 a fronte di una previsione di cassa per l'intero esercizio 1988 di miliardi 16,28.

LEGGE 12 FEBBRAIO 1981, N. 17

Finanziamento per l'esecuzione di un programma integrativo di interventi di riclassamento, potenziamento ed ammodernamento delle linee, dei mezzi e degli impianti e per il proseguimento del programma di ammodernamento e potenziamento del parco del materiale rotabile della rete ferroviaria dello Stato.

Parte prima

Con la legge in parola, in attesa del nuovo piano poliennale di sviluppo della rete ferroviaria nazionale, da definirsi nell'ambito della elaborazione del piano generale dei trasporti, l'Azienda F.S. è stata autorizzata a dare esecuzione, nel periodo 1980-85, ad un programma integrativo di interventi per l'importo complessivo di 12.450 miliardi di lire, con pagamenti ripartiti negli esercizi finanziari dal 1980 al 1985.

Il finanziamento, suddiviso in una parte concernente Impianti fissi e navi traghetto, per 8.950 miliardi, ed una parte riguardante il parco del materiale rotabile, per 3.500 miliardi, si prefigge l'obiettivo di migliorare l'assetto del sistema ferroviario nazionale mediante:

- il finanziamento integrativo occorrente per le opere e le forniture già previste nei precedenti programmi di investimenti straordinari ferroviari;
- avvio a soluzione dei più impellenti problemi dell'esercizio ferroviario;
- superamento delle insufficienze strutturali che limitano la integrazione fra le linee meridionali ed insulari e quelle del Centro-Nord;
- creazione di itinerari alternativi, riqualificazione organica delle trasversali appenniniche e recupero di efficienza sulla rete complementare e secondaria;
- esecuzione di opere necessarie per la tutela delle acque dall'inquinamento in base alle leggi 319/76 e 650/79;
- potenziamento dei collegamenti con i porti e miglioramento delle linee ai valichi di confine onde definire le relazioni dell'intero bacino mediterraneo con il Nord Italia e l'Europa ed assicurare la razionalizzazione ed integrazione della rete nazionale al sistema ferroviario europeo;
- adeguamento del parco del materiale rotabile e degli impianti fissi, delle stazioni, delle navi traghetto, delle rampe di accesso e dei porti;
- avvio degli interventi più urgenti per la protezione della rete ferroviaria nelle zone soggette a dissesto idrogeologico per quanto di propria competen-

za e per il miglioramento o la soppressione dei passaggi a livello;
- realizzazione della elettrificazione della rete ferroviaria della Sardegna.

Con la legge finanziaria 1983 del 26.4.1983 n. 130, l'importo complessivo del Programma Integrativo è stato elevato di 6.400 miliardi di lire passando da 12.450 a 18.850 miliardi, di cui 13.550 miliardi per gli impianti fissi e 5.300 miliardi per il materiale rotabile.

Con la legge finanziaria 22.12.1984, n. 887, l'importo complessivo del Programma Integrativo è stato elevato di 15.900 miliardi passando da 18.850 a 34.750 miliardi di cui 14.500 miliardi per gli impianti fissi e 1.400 miliardi per il materiale rotabile.

Le suddette maggiori disponibilità di 6.400 e 15.900 miliardi vengono così ripartite:

- anno 1984	miliardi	950
- anno 1985	miliardi	1.150
- anno 1986	miliardi	4.300
- anno 1987	miliardi	3.000
- anno 1988	miliardi	3.000
- anno 1989 e successivi	miliardi	9.900

Parte seconda

Il programma di utilizzo del finanziamento di 12.450 miliardi di lire è stato approvato con D.M. 1881 del 10 settembre 1981.

Al 31.12.1987 risultano approvate proposte di spesa per 27.161,1 miliardi e appaltati lavori per 21.486,7 miliardi.

In complesso, i pagamenti effettuati ammontano a 14.704,13 miliardi di lire, comprensivi delle anticipazioni di legge alle imprese.

SCHEDA CONTABILEConto 526/527 - Programma Integrativo

(Legge 17/1981)

- Le previsioni di cassa per l'esercizio finanziario 1987, per i conti 526/527, erano state formulate in miliardi 2.831,22; rispetto a tali previsioni i pagamenti effettivi sono risultati di miliardi 3.354,32.

- Sulla base dei dati contabili disponibili a tutt'oggi, la spesa nei primi 6 mesi del 1988 è pari a miliardi 1.275,1 a fronte di una previsione di cassa per l'intero esercizio 1988 di miliardi 4.402,61. Tuttavia, tenuto conto delle note restrizioni imposte sia dalla legge finanziaria '88, sia dalla direttiva del 29 luglio u.s. del Consiglio dei Ministri, si ritiene ragionevole rettificare la previsione di pagamenti per l'esercizio 1988, in 3.000 miliardi complessivi.

- Nel 1987 la spesa consunta è stata di miliardi 1.637,26 al Nord, 861,34 al Centro-Sud, 799,52 per il materiale rotabile e 56,19 per le navi-traghetto.

Spese per il completamento della linea Paola-Cosenza

(Fondo F.I.O. 1982)

Parte prima

Con deliberazione del 12 novembre 1982, il CIPE ha approvato i progetti di investimento da finanziare con le disponibilità del Fondo Investimenti e Occupazione - FIO - previste dalla legge 7 agosto 1982, n. 526, per gli interventi infrastrutturali o sul territorio o per l'agricoltura di competenza statale e regionale.

Tra i progetti approvati è risultato incluso quello relativo ai lavori di completamento della linea ferroviaria Paola - Cosenza, lavori che sono stati trasferiti dalla competenza del Ministero dei LL.PP. a quella dell'Azienda FS ai sensi dell'art. 22 della legge 12 febbraio 1981 n. 17.

Il finanziamento ammonta a complessivi 151 miliardi e su di esso gravano le somme necessarie per:

- 1) completamento dei lavori e pagamento della Revisione prezzi di n. 4 appalti, trasferiti dal Min. LL.PP. alla competenza delle ferrovie per un importo di £ 62.896.000.000;
- 2) nuovi appalti per un importo totale di £ 60.449.000.000 comprensivi della percentuale di imprevisti e degli accantonamenti per Revisione prezzi, necessari per il completamento delle opere civili e l'esecuzione degli impianti tecnologici;
- 3) fornitura di materiale per un importo di £ 17.678.000.000;
- 4) espropri, trasporti e spese generali per £ 9.977.000.000.

Perfezionati gli adempimenti per il conferimento della somma al Ministero dei Trasporti, sono stati tempestivamente affidati i lavori per il completamento delle opere civili e l'esecuzione degli impianti tecnologici di cui al precedente punto 2).

Parte seconda

Al 31 dicembre 1987 le proposte di spesa approvate esauriscono l'intero finanziamento di 151 miliardi mentre i lavori sono stati tutti appaltati.

Inoltre sono stati effettuati pagamenti per complessivi 146,42 miliardi pari al 96,96% dello stanziamento accordato.

Le due bretelle di collegamento della linea Paola - Cosenza con le linee Battipaglia - Reggio Calabria e Sibari - Cosenza sono state completate.

SCHEDA CONTABILE

Conto 530 - Programma straordinario di interventi per il completamento della linea ferroviaria Paola-Cosenza.

(Legge 526/82)

- Le previsioni di cassa per l'esercizio finanziario 1987, per il conto 530, erano state formulate in miliardi 10,69; rispetto a tali previsioni i pagamenti effettivi sono risultati di miliardi 4,48.
- Sulla base dei dati contabili disponibili a tutt'oggi, la spesa nei primi 6 mesi del 1988 è pari a miliardi 1,00 a fronte di una previsione di cassa per l'intero esercizio 1988 di miliardi 2,00.

LEGGE 10 MAGGIO 1983, n. 189

Piano decennale per la soppressione dei passaggi a livello sulle
linee ferroviarie dello Stato

Parte prima

Con la legge 10 maggio 1983, n. 189, l'Azienda FS è stata autorizzata a predisporre e a dare esecuzione nel periodo 1983 - 1992, ad un piano decennale di soppressione di passaggi a livello, mediante la costruzione di idonei manufatti sostitutivi o deviazioni stradali, nonché di migliorare le condizioni di esercizio di quelli non eliminabili, per una spesa complessiva presunta di 1.700 miliardi di lire.

Il piano dovrà essere realizzato in due fasi: la prima della durata di tre anni e la seconda di sette; il tutto fermo restando gli interventi di cui all'articolo 1 lettera i) della legge 12 febbraio 1981, n. 17 (Programma Integrativo).

Nel primo triennio il piano doveva tener conto delle prioritarie esigenze dell'esercizio ferroviario ed essere approvato con Decreto del Ministro dei Trasporti, previo parere del Consiglio di Amministrazione dell'Azienda Autonoma FS.

I manufatti sostitutivi o le deviazioni stradali, di cui all'art. 1 della legge 189, nonché quelli di cui al 1° e 2° comma dell'art. 12 della legge 17/1981, dovranno essere commisurati alle caratteristiche della viabilità esistente e tali da garantire la stessa capacità di traffico.

Nella prima fase (1983-1985) l'Azienda FS è stata autorizzata ad assumere impegni, fino alla concorrenza della somma di 330 miliardi di lire, nel limite di 150 miliardi di lire per gli anni 1983 e 1984, di 30 miliardi di lire per l'anno 1985 e di 150 miliardi per l'anno 1986. La rimanente somma di miliardi 1.220 con la legge 22.12.86 n. 910 è stata suddivisa in 150 miliardi per ognuno degli anni 1987, 1988 e 1989 e i restanti 770 miliardi negli anni 1990 e successivi.

Parte seconda

Dopo l'approvazione della legge è stato ordinato un censimento su scala

nazionale di tutti i passaggi a livello esistenti.

Non appena in possesso dei dati relativi al censimento in questione è stato operato un esame critico ed obiettivo per individuare i provvedimenti da adottare per il raggiungimento delle finalità che si propone la legge, stabilendo l'ordine di priorità degli stessi e prevedendo l'accorpamento, ove possibile, degli appalti relativi alle opere da realizzare.

E' stato quindi sottoposto all'approvazione del Ministro dei Trasporti il programma di attuazione della prima fase triennale del piano, con il quale sono state individuate le linee su cui attuare gli interventi soppressivi e quelle interessate da interventi migliorativi.

Al 31 dicembre 1987 risultano approvate proposte di spesa per f 385,2 miliardi, mentre sono stati appaltati lavori per 300,3 miliardi.

Inoltre sono stati effettuati pagamenti per complessivi f 81,59 miliardi pari al 12,95% degli stanziamenti accordati.

SCHEDA CONTABILE

Conto 531 - Soppressione passaggi a livello
(Legge 189/83)

- Le previsioni di cassa per l'esercizio finanziario 1987, per il conto 531, erano state formulate in miliardi 39,84; rispetto a tali previsioni i pagamenti effettivi sono risultati di miliardi 26,10.
- Sulla base dei dati contabili disponibili a tutt'oggi, la spesa nei primi 6 mesi del 1988 è pari a miliardi 53,37 a fronte di una previsione di cassa per l'intero esercizio 1988 di miliardi 115,63.

LEGGE 28 FEBBRAIO 1986, n. 41

Programma per il rinnovo, il potenziamento e l'innovazione
tecnologica del materiale rotabile

Parte prima

Con la legge 28 febbraio 1986, n. 41, l'Ente FS è stato autorizzato a predisporre un programma per il rinnovo, il potenziamento e l'innovazione tecnologica del materiale rotabile, per una spesa complessiva di 3.000 miliardi di lire, ripartiti nel triennio 1987 - 1989 con un limite massimo di spesa di 1.400 miliardi per il 1987 e 800 miliardi per anno nel 1988 e 1989.

Tale programma è sostanzialmente diretto a coprire le occorrenze di materiale rotabile al 1990, secondo la previsione di sviluppo del traffico ipotizzata nel Piano Generale Trasporti (viaggiatori e merci).

Con delibera dell'Ente FS si è fissato in una misura non inferiore al 35% del monte-ore lavorative la quota da destinare alle imprese specializzate del Mezzogiorno.

Parte seconda

Alla data del 31 dicembre 1987 sono state approvate proposte di spesa per 1.521 miliardi, mentre sono stati appaltati lavori per 1.426,8 miliardi.

Inoltre sono stati effettuati pagamenti per complessivi 286,35 miliardi.

SCHEDA CONTABILE

Conto 534 - Piano di interventi per rinnovo, potenziamento e
innovazione tecnologica del materiale rotabile
(Legge 41/1986)

- Le previsioni di cassa per l'esercizio finanziario 1987, per il conto 534, erano state formulate in miliardi 263,50; rispetto a tali previsioni i pagamenti effettivi sono risultati di miliardi 286,35.

- Sulla base dei dati contabili disponibili a tutt'oggi, la spesa nei primi 6 mesi del 1988 è pari a miliardi 203,7 a fronte di una previsione di cassa per l'intero esercizio 1988 di miliardi 850. Tuttavia, tenuto conto delle note restrizioni imposte sia dalla legge finanziaria '88, sia dalla direttiva del 29 luglio u.s. del Consiglio dei Ministri, si ritiene ragionevole rettificare la previsione di pagamenti per l'esercizio 1988, in 500 miliardi complessivi.

LEGGE 1° DICEMBRE 1986, n. 879

Programmi di ammodernamenti nella regione Friuli-Venezia Giulia

Parte prima

Con la legge in parola, nell'ambito dei contributi finanziari diretti all'Ente ferrovie dello Stato di cui alla legge 17 maggio 1985, n. 210, la complessiva quota di 650 miliardi di lire nel triennio 1987-1989, è destinata agli interventi relativi all'ammodernamento ed al raddoppio della rete ferroviaria da Pontebba al confine dello Stato, della linea Udine-Tarvisio, alla realizzazione della circonvallazione di Udine, al raddoppio ferroviario del ponte sul Tagliamento di Casarsa della Delizia, nonché per una quota di lire 15 miliardi, allo sviluppo delle infrastrutture di trasporto su rotaia collegate alla medesima ferrovia Udine-Tarvisio, sentite la Regione autonoma Friuli-Venezia Giulia.

Parte seconda

Alla data del 31.12.1987 sono state approvate proposte di spesa per circa 129 miliardi, mentre sono stati appaltati lavori per 107 miliardi.

Sono stati effettuati pagamenti per circa 70 miliardi.

SCHEDA CONTABILE

Conto 536 - Programma nazionale per l'alta velocità sulla direttrice Battipaglia-Napoli-Roma-Milano

- Programma di adeguamento funzionale e per la realizzazione di nuovi collegamenti della rete dell'Italia meridionale e insulare.
- Completamento della ricostruzione delle zone del Friuli-Venezia Giulia colpite dal terremoto del 1976.

Le previsioni di cassa per l'esercizio finanziario 1987, per il conto 536, erano state formulate in miliardi 280,29; rispetto a tali previsioni i pagamenti effettivi sono risultati di miliardi 19,73.

Sulla base dei dati contabili disponibili a tutt'oggi, la spesa nei primi sei mesi del 1988 è pari a miliardi 369,23 a fronte di una previsione di cassa per l'intero esercizio 1988 di miliardi 800.

LEGGE 22 DICEMBRE 1986, n. 910

Attuazione di un programma nazionale per l'Alta Velocità sulla
direttrice Battipaglia-Napoli-Roma-Milano, nonché attuazione
di un programma di adeguamento funzionale nella rete meridionale

Parte prima

Con la legge in parola l'ente FS è stato autorizzato a spendere nel quinquennio 1987-1991 la somma di 10.000 miliardi di lire per attuare un programma nazionale per l'Alta Velocità sulla direttrice Battipaglia-Napoli-Roma-Milano, con particolare riguardo allo sviluppo dei terminali meridionali, nonché, per una quota pari a 5.000 miliardi di lire nell'arco del quinquennio, per l'attuazione anche di nuovi collegamenti della rete dell'Italia meridionale ed insulare allo scopo di consentire la circolazione intermodale e ridurre i tempi di viaggio.

Le disponibilità complessive per anno sono le seguenti:

- 700 miliardi per l'anno 1987
- 1.000 miliardi per l'anno 1988
- 2.300 miliardi per l'anno 1989
- 3.000 miliardi per l'anno 1990
- 3.000 miliardi per l'anno 1991

Parte seconda

Alla data del 31.12.1987 sono state approvate proposte di spesa per 451,9 miliardi mentre sono stati appaltati lavori per 180 miliardi.

Alla stessa data sono stati effettuati pagamenti per complessivi 19,73 miliardi.

PAGINA BIANCA

MINISTERO DELLE POSTE E DELLE TELECOMUNICAZIONI

**AMMINISTRAZIONE DELLE POSTE E DELLE COMUNICAZIONI
E AZIENDA DI STATO PER I SERVIZI TELEFONICI**

**RELAZIONI SULLO STATO DI ATTUAZIONE DELLE LEGGI
A CARATTERE PLURIENNALE**

(ai sensi della legge 5 agosto 1978, n. 468, art. 15, 4° e 5° comma)

PAGINA BIANCA

AMMINISTRAZIONE DELLE POSTE E DELLE TELECOMUNICAZIONI

INDICE PER LEGGI

Legge 10 febbraio 1982, n. 39

Legge 22 dicembre 1984, n. 887

AZIENDA DI STATO PER I SERVIZI TELEFONICI

INDICE PER LEGGI

Legge 7 giugno 1975, n. 227 e Legge 10 febbraio 1982, n. 39

Legge 14 maggio 1981, n. 220

LEGGE 10 FEBBRAIO 1982, N.39

Autorizzazione alle Aziende dipendenti dal Ministero delle poste e delle telecomunicazioni a proseguire nella realizzazione dei programmi di potenziamento e di riassetto dei servizi e di costruzione di alloggi di servizio per il personale postelegrafonico.

Con la legge 10 febbraio 1982, n.39, l'Amministrazione delle poste e delle telecomunicazioni è stata autorizzata a dare attuazione ad un programma di interventi straordinari concernente opere e forniture per un importo complessivo di 2.750 miliardi di lire da eseguirsi negli anni dal 1982 al 1987.

Successivamente, l'Amministrazione stessa, avvalendosi della facoltà prevista dall'ultimo comma dell'articolo 4 della citata legge n.39, ha provveduto ad una valutazione delle ulteriori necessità finanziarie per il completamento dei programmi. Da questa valutazione è scaturita una maggiore occorrenza di 781 miliardi per cui l'importo complessivo è stato elevato dalla legge 27 dicembre 1983, n.730 a 3.531 miliardi di lire.

Con la "legge finanziaria per l'esercizio 1986" (28 febbraio 1986, n.41) questo importo è stato ulteriormente elevato di 988 miliardi di lire, portando lo stanziamento complessivo a 4.519 miliardi di lire.

La legge finanziaria 1987 (22 dicembre 1986, n.910) ha ulteriormente elevato l'ammontare complessivo, sempre ai sensi dell'ultimo comma dell'articolo 4 della legge n.39/82, di 670 miliardi di lire.

Infine, la legge finanziaria 1988 (11 marzo 1988, n.67), ha fissato l'ammontare complessivo dello stanziamento a lire 5.246 miliardi di lire.

Gli stanziamenti per i singoli settori di intervento sono i seguenti:

- lire 592 miliardi per il completamento degli impianti di meccanizzazione della rete del movimento delle corrispon-

- denze e dei pacchi;
- lire 218 miliardi per il completamento dell'automazione dei servizi amministrativo - contabili nonchè per il potenziamento dei servizi di bancoposta;
 - lire 380 miliardi per il completamento e la integrazione della rete telex e trasmissione dati;
 - lire 55 miliardi per il rinnovamento e potenziamento dei centri radio gestiti dall'Amministrazione delle poste e delle telecomunicazioni;
 - lire 931 miliardi per il completamento degli edifici destinati a sede degli impianti di meccanizzazione della rete del movimento delle corrispondenze, dei pacchi e per la costruzione di edifici per i servizi operativi e del movimento postale;
 - lire 430 miliardi per la costruzione e l'acquisto di edifici destinati agli uffici di settore e di quartiere nelle grandi città, come previsto nei piani regolatori postali;
 - lire 710 miliardi per la costruzione e l'acquisto di immobili da destinare ad alloggi di servizio da assegnare in locazione semplice ai dipendenti dell'Amministrazione delle poste e delle telecomunicazioni;
 - lire 1.519 miliardi per la costruzione e l'acquisto di edifici da adibire a sedi di uffici locali non ubicati in capoluogo di provincia, sulla base delle proposte dei comitati tecnico - amministrativi, previsti dall'art.14 della legge 12 marzo 1968 , n.325;
 - lire 186 miliardi per l'acquisto dei mezzi operativi occorrenti per il potenziamento dei trasporti postali urbani ed interurbani su strada in gestione diretta nonchè delle relative infrastrutture;
 - lire 75 miliardi per il potenziamento e lo sviluppo dell'attività scientifica;
 - lire 150 miliardi per il risanamento degli uffici postali ubicati in locali non idonei per l'igiene del lavoro.

Per il 1988 gli stanziamenti complessivi ammontano a 771 miliardi di lire.

Stato di attuazione:

- a) Impianti di meccanizzazione della rete delle corrispondenze e dei pacchi

Stanziam^o: 592 miliardi di lire

Disponibilità maturate: anno 1982	£. 60	miliardi
" 1983	" 45	"
" 1984	" 60	"
" 1985	" 60	"
" 1986	" 50	"
" 1987	" 45	"
" 1988	" 115	"
Totale	£. 435	miliardi
Impegni al 31.12.1982:	£. 37,6	miliardi
" " 31.12.1983:	" 39,2	"
" " 31.12.1984:	" 71,1	"
" " 31.12.1985:	" 76,5	"
" " 31.12.1986:	" 49,0	"
" " 31.12.1987:	" 45,1	"
" " 30.06.1988:	" 113,5	"
Totale	£. 432,0	miliardi

I finanziamenti della legge sono stati utilizzati per il completamento degli impianti meccanizzati per le corrispondenze di Napoli Ferrovia, Roma III, Milano Roserio, Bologna, Napoli, Pescara, Modena (Centro operativo) e l'impianto pacchi di Napoli.

E' stata realizzata la rete di preesercizio di Posta Elettronica.

Nel 1988 sono continuati i lavori per il completamento dei centri corrispondenze di Roma Fiumicino, Torino Via Nizza, Venezia, Bari, Brescia, Torino R.R., Ravenna (Centro operativo) e sono iniziati i lavori per il centro corrispondenze di Firenze e quelli pacchi di Firenze ed Ancona.

X LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

b) Automazione dei servizi amministrativo - contabili e dei servizi di bancoposta

Stanziamento : 218 miliardi di lire

Disponibilità maturate: anno 1982	£. 10,0 miliardi
" 1983	" 20,0 "
" 1984	" 20,0 "
" 1985	" 26,5 "
" 1986	" 31,5 "
" 1987	" 15,0 "
" 1988	" 61,0 "
Totale	£.184,0 miliardi

Impegni al 31.12.1982:	£. -
" " 31.12.1983:	" 18,8 miliardi
" " 31.12.1984:	" 31,2 "
" " 31.12.1985:	" 26,2 "
" " 31.12.1986:	" 29,8 "
" " 31.12.1987:	" 16,9 "
" " 30.06.1988:	" 37,8 "
Totale	£. 160,7 miliardi

Sono stati installati n.621 sistemi UPE presso i Compartimenti.

Sono state acquistate apparecchiature necessarie alla realizzazione di Uffici Postali Elettronici e fornite apparecchiature della linea 1 ad alcuni Compartimenti.

c) Rete telex e trasmissione dati

Stanziamento: 380 miliardi di lire

Disponibilità maturate: anno 1982	£. 50 miliardi
" 1983	" 53 "
" 1984	" 71 "
" 1985	" 56 "
" 1986	" 41 "
" 1987	" 20 "
" 1988	" 49 "
Totale	£.340 miliardi

X LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

Impegni al 31.12.1982:	£. 47,8 miliardi
" " 31.12.1983:	" 54,9 "
" " 31.12.1984:	" 59,5 "
" " 31.12.1985:	" 20,3 "
" " 31.12.1986:	" 50,5 "
" " 31.12.1987:	" 24,8 "
" " 30.06.1988:	" - "
Totale	£. 257,8 miliardi

Sono in attività le Centrali di Brescia, Parma, Verona Catania, Venezia e Pescara, mentre sono in fase di installazione le Centrali di Trieste, Bolzano, Bologna, Cagliari e Milano III.

Per gli impianti telex è stata ordinata la Centrale di Perugia.

Per gli impianti di teletex sono in attività quelli di Milano, Torino, Roma, Bari, Catania, Palermo, Firenze e Bologna, sono stati installati gli impianti di Genova e Napoli e sono stati ordinati quelli di Milano e Verona. Per gli impianti a commutazione di pacchetto sono in attività le Centrali di Firenze, Milano-Torino (modem), Roma, Milano, Torino, Napoli, Venezia, Genova e Bologna.

Sono state inoltre acquistate n.8.000 telestampanti.

d) Centri radio p.t.

Stanziamento : 55 miliardi di lire

Disponibilità maturate: anno 1982	£. 5 miliardi
" 1983	" 9 "
" 1984	" 8 "
" 1985	" 10 "
" 1986	" 9 "
" 1987	" 5 "
" 1988	" 4 "
	£. 50 miliardi

Impegni al 31.12.1982:	£. =
" " 31.12.1983:	" =
" " 31.12.1984:	" 0,1 miliardi
" " 31.12.1985:	" 19,5 "
" " 31.12.1986:	" 5,0 "
" " 31.12.1987:	" 10,5 "
" " 30.06.1988:	" = "
Totale	£. 35,1 miliardi

Sono stati acquistati: n.36 radiotrasmettitori da 1 KX - RF per il servizio radiotelefonico in onda medio - corta; n. 1 sistema per la gestione automatica del servizio radiotelegrafico marittimo ad impressione diretta e per la automazione delle procedure del servizio radiotelegrafico in Mörse di tipo tradizionale per l'attivazione del servizio radiotelex automatico per la stazione radio p.t. di Roma.

Inoltre è stato acquistato del materiale per l'implementazione dei sistemi ricetrasmittenti C.M. 8.300 per il servizio radiotelefonico in VHF.

e) Edifici per gli impianti di meccanizzazione e per i servizi operativi

Stanziamento: 931 miliardi di lire

Disponibilità maturate: anno 1982	£.	90,0	miliardi
" 1983	"	85,0	"
" 1984	"	90,0	"
" 1985	"	129,5	"
" 1986	"	73,5	"
" 1987	"	188,0	"
" 1988	"	275,0	"
Totale	£.	931,0	miliardi
Impegni al 31.12.1982:	£.	29,5	miliardi
" " 31.12.1983:	"	101,9	"
" " 31.12.1984:	"	131,2	"
" " 31.12.1985:	"	66,1	"
" " 31.12.1986:	"	79,3	"
" " 31.12.1987:	"	242,2	"
" " 30.06.1988:	"	56,9	"
Totale	"	707,1	miliardi

Con i finanziamenti previsti dalla richiamata legge n.39/1982 a tutt'oggi sono stati completati gli edifici di Torino corrispondenze, Napoli corrispondenze e pacchi, Pescara corrispondenze, Milano Musocco, Roma S.Lorenzo e Roma Tor Sapienza pacchi.

E' in corso di realizzazione il centro di Firenze corrispondenze.

Sono stati ultimati i lavori nelle sedi operative di Pesaro, Modena e Terni.

X LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

Sono iniziati i lavori nelle sedi operative di Ravenna, Teramo, Pisa, Mantova, Ancona e Firenze e sono proseguiti quelli relativi alle sedi di La Spezia, Reggio Emilia, Siracusa e Lecce.

E' prevista a breve termine la consegna dei lavori nelle sedi di Salerno, Pistoia, Lucca, Trieste e Bolzano.

f) Edifici per gli uffici di settore e di quartiere

Stanziamento: 430 miliardi di lire

Disponibilità maturate: anno 1982	£.	30	miliardi
" 1983	"	65	"
" 1984	"	77	"
" 1985	"	71	"
" 1986	"	68	"
" 1987	"	85	"
" 1988	"	34	"
Totale	£.	430	miliardi
Impegni al 31.12.1982:	£.	=	
" " 31.12.1983:	"	=	
" " 31.12.1984:	"	136,1	miliardi
" " 31.12.1985:	"	29,5	"
" " 31.12.1986:	"	52,1	"
" " 31.12.1987:	"	104,2	"
" " 30.06.1988:	"	4,2	"
Totale	£.	326,1	miliardi

E' stato realizzato il Centro di Milano Ovest e Firenze San Salvo, Roma Trullo, Bologna Roveri, Roma Fiumicino e Firenze Novoli.

Sono in corso di realizzazione i Centri di Roma Acilia, Roma Aurelio, Roma Prima Porta, Bologna Borgo Panigale, Roma Laurentino, Torino Nord, Torino Ovest, Bologna Corticella, Milano Est e Napoli San Giovanni a Teduccio.

Sono di prossima realizzazione i Centri di Napoli Socca vo, Palermo Sperone, Napoli Fuorigrotta, Roma Osteria del Curato, Roma Don Bosco, Roma Belsito e Napoli Vomero.

g) Alloggi di servizio

Stanziamento: 710 miliardi di lire

Disponibilità maturate: anno 1982	£.	100,0	miliardi
" 1983	"	120,0	"
" 1984	"	80,0	"
" 1985	"	167,5	"
" 1986	"	142,5	"
" 1987	"	50,0	"
" 1988	"	50,0	"
Totale	£.	710,0	miliardi

Impegni al 31.12.1982:	£.	=	
" " 31.12.1983:	"	62,1	miliardi
" " 31.12.1984:	"	165,5	"
" " 31.12.1985:	"	114,6	"
" " 31.12.1986:	"	87,1	"
" " 31.12.1987:	"	126,2	"
" " 30.06.1988:	"	3,4	"
Totale	£.	558,9	miliardi

Sono stati ultimati gli edifici per gli alloggi di servizio a Mantova, Roma, Saronno (VA), Cremona, Vercelli, Volpiano (TO), Vicenza, Udine, Pordenone, Belluno, Terni, Modena, Macerata, Grosseto, Matera, Chieti, Taranto, Massa, Lecce, Latina, Pavia, Pesaro, Reggio Emilia, Ravenna, Gorizia, Pistoia, Ferrara, Piacenza, Roma Casal dei Pazzi, Roma Rebibbia, Lamezia Terme, Catanzaro e Firenze per complessive 1.552 unità abitative.

Sono in corso di realizzazione altri 37 edifici per complessive 2.338 unità abitative.

h) Edifici per uffici postali ubicati in Comuni non capoluogo di provincia

Stanziamento: 1.519 miliardi di lire

Disponibilità maturate: anno 1982	£.	100	miliardi
" 1983	"	150	"
" 1984	"	150	"
" 1985	"	320	"
" 1986	"	261	"
" 1987	"	150	"
" 1988	"	128	"
Totale	£.	1.259	miliardi

X LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

Impegni al 31.12.1982:	£.	=
" " 31.12.1983:	"	119,2 miliardi
" " 31.12.1984:	"	130,9 "
" " 31.12.1985:	"	273,1 "
" " 31.12.1986:	"	230,5 "
" " 31.12.1987:	"	211,3 "
" " 30.06.1988:	"	2,5 "
Totale	£.	967,5 miliardi

Sono stati realizzati 541 uffici postali.

Al 30 giugno 1988 sono in corso di realizzazione 265 nuovi uffici.

i) Trasporti

Stanziamento: 186 miliardi di lire

Disponibilità maturate: anno 1982	£.	20	miliardi
" 1983	"	20	"
" 1984	"	25	"
" 1985	"	33	"
" 1986	"	38	"
" 1987	"	30	"
" 1988	"	20	"
Totale	£.	186	miliardi

Impegni al 31.12.1982:	£.	19,1	miliardi
" " 31.12.1983:	"	11,1	"
" " 31.12.1984:	"	10,5	"
" " 31.12.1985:	"	8,1	"
" " 31.12.1986:	"	46,3	"
" " 31.12.1987:	"	43,2	"
" " 30.06.1988:	"	5,6	"
Totale	£.	143,9	miliardi

Sono stati acquistati 667 furgoni di vario tipo fra cui 6 veicoli blindati, oltre alle maggiori spesa per l' autorimessa di Teramo e per il Centro operativo di Bolzano.

l) Attività scientifica

Stanziamento: 75 miliardi di lire

X LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

Disponibilità maturate: anno	1982	£.	5,0 miliardi
"	1983	"	12,0 "
"	1984	"	12,0 "
"	1985	"	13,5 "
"	1986	"	10,5 "
"	1987	"	5,0 "
"	1988	"	5,0 "
	Totale	£.	63,0 miliardi
Impegni al	31.12.1982:	£.	0,3 miliardi
"	" 31.12.1983:	"	4,4 "
"	" 31.12.1984:	"	3,1 "
"	" 31.12.1985:	"	10,4 "
"	" 31.12.1986:	"	8,9 "
"	" 31.12.1987:	"	11,1 "
"	" 30.06.1988:	"	6,0 "
	Totale	£.	44,2 miliardi

Sono stati avviati gli investimenti riguardanti il simulatore centro videotel, la strumentazione per calcoli scientifici e commutazione reti e l'inizio dell'attività concernente le prove su materiali e sistemi di sicurezza.

Hanno avuto anche notevole impulso le ricerche nel campo dell'intelligenza artificiale della componentistica optoelettronica, l'elaborazione vocale colloquio uomo - macchina, le commutazioni via satellite, la TV digitale e ad alta definizione, cavi e sistemi ottici, i sistemi di teledidattica, l'applicazione della gestione di reti postali e di T.L.C..

m) Risanamento uffici postali

Stanziamiento: 150 miliardi di lire

Disponibilità maturate: anno	1986	£.	20 miliardi
"	1987	"	20 "
"	1988	"	30 "
	Totale	£.	70 miliardi
Impegni al	31.12.1986:	£.	2,6 miliardi
"	" 31.12.1987:	"	15,6 "
"	" 30.06.1988:	"	0,4 "
	Totale	£.	18,6 miliardi

LEGGE 22 DICEMBRE 1984, N.887

Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 1985) .

Con la legge 22 dicembre 1984, n.887 titolo V, art.8 la Amministrazione p.t. è stata autorizzata a disporre di anticipazioni della Cassa depositi e prestiti, sui fondi dei conti correnti postali, per l'importo complessivo di 5.000 miliardi di lire nel periodo 1985 - 1994, per il finanziamento degli interventi previsti dal piano decennale di sviluppo e potenziamento dei servizi di telecomunicazioni, a cura delle aziende dipendenti dal Ministero delle poste e delle telecomunicazioni.

Le anticipazioni a favore dell'Amministrazione p.t., non possono superare, per ciascuno degli anni dal 1985 al 1987, il limite di 200 miliardi di lire.

Stato di attuazione.

Stanziamento: 5.000 miliardi.

Disponibilità maturate: anno 1985	£. 200	miliardi
" 1986	" 200	"
" 1987	" 200	"
" 1988	" 200	"
Totale	£. 800	miliardi
impegni al 31.12.1985:	£. =	
" " 31.12.1986:	" 98,7	miliardi
" " 31.12.1987:	" 173,9	"
" " 30.06.1988:	" 5,8	"
Totale	£. 278,4	miliardi

Nel primo semestre 1988 sono state effettuate forniture per 250 apparecchiature FAC - SIMILE, varie apparecchiature di telegrafia armonica in tecnica FDM ed apparecchiature di energia per la Centrale telex di Napoli.

X LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

Impegni di spesa sugli stanziamenti autorizzati dalla legge 10.2.1982, n.39
27 Dicembre 1983, n. 730 - 22 Dicembre 1984, n.887 - 28 Febbraio 1986, n.41,
22 Dicembre 1986, n.910 e 11 marzo 1988, n.67.
(miliardi di lire)

S E T T O R I	Disponibilità maturate (es. 82/83/84/85/86/87/88)	IMPEGNI ASSUNTI								TOTALE
		31.12.82	31.12.83	31.12.84	31.12.85	31.12.86	31.12.87	30.06.88 (*)	10 (3+4+5+6+7+8+9)	
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	(3+4+5+6+7+8+9)
<u>Impianti:</u>										
- Meccanizzazione corr. e pacchi	435,0	37,6	39,2	71,1	76,5	49,0	45,1	113,5	432,0	
- Automazione servizi amministrativi	184,0	-	18,8	31,2	26,2	29,8	16,9	37,8	160,7	
- Rete telex	340,0	47,8	54,9	59,5	20,3	50,5	24,8	-	257,8	
- Centri radio	50,0	-	-	0,1	19,5	5,0	10,5	-	35,1	
Totale	1.009,0	85,4	112,9	161,9	142,5	134,3	97,3	151,3	885,6	
<u>Edilizia operativa</u>										
- Meccanizzazione corr. e pacchi	931,0	29,5	101,9	131,2	66,1	79,3	242,2	56,9	707,1	
- Uffici di settore	430,0	-	-	136,1	29,5	52,1	104,2	4,2	326,1	
- Uffici postali	1.259,0	-	119,2	130,9	273,1	230,5	211,3	2,5	967,5	
Totale	2.620,0	29,5	221,1	398,2	368,7	361,9	557,7	63,6	2.000,7	
<u>Edilizia abitativa</u>	710,0	-	62,1	165,5	114,6	87,1	126,2	3,4	558,9	
<u>Trasporti</u>	186,0	19,1	11,1	10,5	8,1	46,3	43,2	5,6	143,9	
<u>Attività scientifica</u>	63,0	0,3	4,4	3,1	10,4	8,9	11,1	6,0	44,2	
- Risanamento uffici postali	70,0	-	-	-	-	2,6	15,6	0,4	18,6	
- Sviluppo e potenziamento servizi di telecomunicazioni	800,0	-	-	-	-	98,7	173,9	5,8	278,4	
TOTALE GENERALE	5.458,0	134,3	411,6	739,2	644,3	739,0	1.025,0	236,1	3.930,3	

(*) Dati provvisori

Relazione sull'attuazione delle leggi pluriennali di spesa per l'anno 1988 con proiezioni per l'anno 1989 dell'Azienda di Stato per i Servizi telefonici.

(Legge 227/1975 - Legge 220/1981 - Legge 39/1982 - Legge 41/1986)

L'Azienda di Stato per i Servizi telefonici, in attuazione del programma di sviluppo dei propri servizi per il triennio 1988-1990, ha proseguito a dare esecuzione alle leggi pluriennali di spesa sia per il riassetto della rete telefonica, sia per la costruzione di alloggi per il personale.

Il movimento finanziario per l'anno 1988 (alla data del 31.8.88) è stato di circa 208,5 miliardi di cui 202,5 per il riassetto della rete e per il piano decennale di sviluppo della RTN 1985-1994 e 6,0 miliardi per gli alloggi.

Entro il 31.12.88 si prevede di impegnare ulteriori 112,0 miliardi di cui 97 miliardi di circa per il riassetto della rete e 15,0 miliardi per gli alloggi: l'ammontare complessivo di tale tipo di investimenti raggiungerà pertanto i 310 miliardi.

L'ammontare dei pagamenti, considerato globalmente per tutti gli interventi di carattere straordinario, è risultato, al 31.8.88, di circa 102 miliardi; entro il 31.8.88 si prevede che raggiungerà complessivamente i 140 miliardi.

Interventi di carattere straordinario sulla rete sono stati caratterizzati da forniture e installazioni di apparecchiature, nonché da realizzazioni di nuove infrastrutture, al fine di sviluppare e ammodernare la Rete Nazionale di Telecomunicazioni.

Per quanto riguarda gli alloggi di servizio, al 31.8.88 è stata data ordinazione per la realizzazione di insediamenti abitativi a NAPOLI-Poggioreale (40 alloggi) per una spesa prevista di 6,0 miliardi.

Sono stati autorizzati, inoltre, gli appalti per i seguenti insediamenti abitativi: ROMA-Torbellamonaca (60 alloggi), BOLOGNA-Calderara (18 alloggi) e BOLOGNA-Sassuolo (18 alloggi) per complessivi 15 miliardi circa: i relativi ordini verranno dati entro il 31.12.88.

E' prevista, poi, entro il 31.12.88 l'autorizzazione per ulteriori insediamenti abitativi a CATANIA (32 alloggi), POTENZA (32 alloggi) e VENEZIA (45 alloggi) per complessivi 44 miliardi circa.

Dall'esecuzione dei lavori per la realizzazione dei nuovi 1150 alloggi di servizio previsti dal piano conseguono indubbi benefici effetti sul piano occupazionale e, di conseguenza, economici su tutte le zone interessate alle opere stesse.

Inoltre, la realizzazione del congruo numero di alloggi di servizio previsti in aggiunta ai 261 realizzati con il finanziamento della legge 7 giugno 1975, n. 227 e già assegnati ai dipendenti dell'ASST, comporta di certo vantaggi sul piano sociale con riflessi positivi sull'andamento del servizio.

Per i maggiori oneri occorrenti per la realizzazione degli insediamenti di cui sopra, la legge 41/86 ha autorizzato maggiori spese per 25 miliardi per l'anno 1987 (5 + 25 = 30) e per 40 miliardi per l'anno 1988.

Si allegano due prospetti: il primo relativo all'iniziale programma di costruzione, il secondo concernente gli insediamenti abitativi realizzati ed ordinati fino al 31.8.1988 con proiezioni al 31.12.1988.

Per quanto riguarda il programma di intervento sulla rete per f 300 miliardi di cui alla legge 39/82, gli stanziamenti sono stati distribuiti negli esercizi relativi al periodo 1982-1987 (cfr. relazione sul consuntivo 1987).

Allo stato attuale tutte le opere in programma sono state ordinate e realizzate ovvero sono in corso di ultimazione (cfr. relazione sul consuntivo anno 1987) fatta eccezione per l'arteria internazionale in P.R. FOGGIA-TITOGRAĐ per la quale sono in corso di ultimazione le procedure di appalto e per le stazioni terrene per il satellite "ITALSTAT" per le quali è in corso di ultimazione la messa a punto del progetto relativo.

Per quanto riguarda, infine, la legge 41/86 per la parte relativa agli interventi sulla rete telefonica, dello stanziamento di 300 miliardi per l'anno 1988, sono stati assunti impegni per complessivi 202,5 miliardi di lire per le seguenti forniture:

- sistemi di linea a 565 Mbit/sec	miliardi	43,0
- segnalazioni e centrali manuali	"	1,0
- apparecchiature multiplex	"	132,5
- autocommutatori di transito	"	1,5
- impianti di energia	"	3,0

- sistemi in ponte radio	miliardi	5,0
- cavi terrestri in fibra ottica	"	13,5
- infrastrutture edili e impianti tecnologici	"	2,5

totale miliardi 202,5

Entro il 31.12.88 è previsto l'impegno di altri 90 miliardi.

Tali opere sono finalizzate a completare il piano complessivo di interventi sulla RTN; a tale scopo il cap. 550 dello stato di previsione della spesa dell'ASST è stato dotato per il 1989 - per ulteriori interventi straordinari - di 300 miliardi di lire.

LEGGE 14 MAGGIO 1981, N° 220

Con la legge 11.12.52 n° 2529, successivamente prorogata, con opportune modificazioni ed integrazioni, fino alla legge 14.5.61 n° 220 è stata avviata l'istituzione del servizio telefonico pubblico nelle Frazioni di Comuni, nei rifugi montani e nei nuclei abitati, con spesa a totale carico dello Stato.

In applicazione dei suddetti provvedimenti sono stati realizzati 22 lotti fino ad oggi n° 18.150 impianti per una spesa di oltre 41 miliardi per dotare di posto telefonico pubblico altrettante località, la maggior parte delle quali, dislocate in zone isolate di campagna ed a quote medio alte sul livello del mare.

PROGRAMMA COSTRUZIONE ALLOGGI PER IL PERSONALE IN SERVIZIO
 DA FINANZIARE CON LA LEGGE 10.2.1982, n.39
 (miliardi di lire a prezzi 1982)

	Numero Alloggi	1982	1983	1984	1985	1986	1987
ANCONA	28	2,4	-	-	-	-	-
BARI	42	-	-	3,7	-	-	-
BOLOGNA	35	-	-	-	-	-	3,0
CAGLIARI	32	-	-	-	-	2,7	-
CATANIA	30	-	-	-	2,6	-	-
CATANZARO	44	-	3,8	-	-	-	-
FIRENZE	28	-	-	-	-	2,4	-
GENOVA	42	-	3,7	-	-	-	-
MESSINA	30	-	-	-	2,6	-	-
MILANO	28	-	-	-	-	2,4	-
NAPOLI	100	-	-	-	8,7	-	-
NAPOLI	97	-	-	-	-	8,4	-
PADOVA	24	-	2,1	-	-	-	-
PALERMO	30	-	2,6	-	-	-	-
PERUGIA	14	-	-	-	1,2	-	-
PESCARA	30	2,6	-	-	-	-	-
PISA	24	-	2,1	-	-	-	-
POTENZA	32	-	-	-	2,8	-	-
ROMA	180	-	15,7	-	-	-	-
ROMA	182	-	-	15,8	-	-	-
TORINO	28	-	-	-	-	-	2,4
TRIESTE	14	-	-	-	1,2	-	-
VENEZIA	42	-	-	-	-	-	3,6
VERONA	14	-	-	-	1,2	-	-
TOTALE	1.150	5,0	30,0	19,5	20,3	15,9	9,0

La presente tabella si riferisce all'iniziale programma di costruzione e alla relativa ripartizione annuale di spesa.

Il programma potrà subire variazioni in funzione dell'ammontare annuale degli stanziamenti che verranno autorizzati con le leggi finanziarie e del reperimento delle aree.

PAGINA BIANCA

**UFFICI DEL MINISTRO
PER GLI INTERVENTI STRAORDINARI NEL MEZZOGIORNO**

**RELAZIONI SULLO STATO DI ATTUAZIONE DELLE LEGGI
A CARATTERE PLURIENNALE**

(ai sensi della legge 5 agosto 1978, n. 468, art. 15, 4° e 5° comma)

PAGINA BIANCA

RELAZIONE DEL MINISTRO PER GLI INTERVENTI STRAORDINARI NEL MEZZOGIORNO
SULLO STATO DI UTILIZZO DELLE RISORSE ATTRIBUITE CON LE LEGGI
PLURIENNALI DI SPESA ALL'INTERVENTO STRAORDINARIO NEL MEZZOGIORNO

(ai sensi dell'art. 15, Legge n. 468/78)

Premessa

La presente relazione viene resa in adempimento della legge 5/8/1978, n.468, che all'art.15, comma 5° dispone che "la relazione previsionale e programmatica è accompagnata dalle relazioni programmatiche di settore nonché da relazioni sulle leggi pluriennali di spesa, delle quali sarà particolarmente illustrato lo stato di attuazione".

Il rapporto predisposto sulla base degli elementi forniti dall'Agenzia si riferisce al periodo 1° gennaio 1987-31 dicembre 1987.

Va inoltre precisato che nella relazione che segue non si riferisce sullo stato della liquidazione, in quanto nessuna legge pluriennale è stata preordinata al finanziamento della liquidazione stessa, bensì sull'utilizzo delle risorse provenienti da leggi pluriennali di spesa attribuite alla Gestione Commissariale ed all'Agenzia per lo svolgimento di quanto previsto dalle leggi n.775/84 e n.64/86.

1) Dotazione, distribuzione ed utilizzo delle risorse per impegni

Le leggi pluriennali di spesa dal 10.6.1950 al 31.12.1987 hanno attribuito all'intervento straordinario nel Mezzogiorno un ammontare di risorse pari a 93.887,5 miliardi.

Altre risorse, per 13.479,6 miliardi non provengono da leggi pluriennali di spesa.

La somma di 93.887,5 miliardi comprende la quota spettante al Mezzogiorno su rinvenienze della legge n.623/59 e dall'art.101 del T.U. n.218/78 per complessivi 543,9 miliardi.

Di questa somma (93.887,5 miliardi) non sono stati ancora oggetto di programmazione 13.049,4 miliardi mentre per altri 3.859,6 miliardi, pur programmati con il primo piano annuale di attuazione, non vi è stata autorizzazione all'utilizzo da parte della competente sede ministeriale.

Più in particolare la somma di £ 13.049,4 miliardi comprende 6.787,9 miliardi non ancora programmati sul programma triennale 1987-89; 5.490,0 miliardi non ancora autorizzati per i programmi regionali di sviluppo dello stesso programma triennale 1987-89; 622 miliardi del piano occupazionale giovanile, per la cui erogazione le modalità sono state stabilite solo con decreto interministeriale 11.4.1988; 149,5 miliardi

ex legge n.623 del 1959 non ancora destinati dal CIPE.

Per altri 3.859,6 miliardi, programmati con il primo piano annuale di attuazione, non vi è stata autorizzazione all'utilizzo da parte della competente sede ministeriale.

Si tratta di: 2.985 miliardi dell'Azione Organica n.2; 586,6 miliardi di infrastrutture e studi; 288 miliardi per partecipazioni e conferimenti.

Ne consegue che il riferimento allo stato di attuazione da parte dell'Agenzia va fatto nei riguardi della differenza di 76.978,5 miliardi.

Al 31.12.1987 sull'ammontare di 76.978,5 miliardi risultavano effettuate approvazioni per 63.907,2 miliardi con una percentuale di utilizzo per impegni dell'83,0%.

In pratica tutte le leggi pluriennali di spesa ad eccezione di parte della legge n.64/86, sono state oggetto di utilizzo per impegni.

2. Analisi degli impegni

Per la legge n. 64/86 dell'ammontare di 41.901,8 miliardi (1) risultano programmati ed attivati solo 25.142,3 miliardi, non essendo stati autorizzati all'utilizzo, per quanto detto in precedenza, 16.759,5 miliardi, somma al netto di 149,5 miliardi da riferire alla legge n. 623/1959.

Sulla somma già attivata di 25.142,3 miliardi sono state effettuate approvazioni per 12.263,3 miliardi, con una percentuale di utilizzo per impegni del 48,8%.

Più in particolare per il primo piano di attuazione sono stati assunti impegni sulle dotazioni della legge n.64/86 per 3.863,8 miliardi; per i programmi regionali di sviluppo per 510 miliardi: in totale 4.373,8 miliardi.

Altri 17,4 miliardi di impegni sono stati assunti a valere su proventi ed interessi e 10,0 miliardi su dotazioni (5.000 miliardi) della legge n. 651/83 attribuite nel 1984 in base alla legge n.775/84 (8,9 miliardi per gestione infrastrut

(1) In questa sede si considera per la legge n. 64/86, la proiezione al 1989 della parte propria di 31.586,3 miliardi, la quota della legge n. 651/83 di 9.693,5 miliardi e la legge n. 113/86 di 622 miliardi.

ture ed 1,1 miliardi per studi MISM).

I rimanenti 7.889,5 miliardi, sempre a valere su dotazioni della legge n.64/86, sono da attribuire all'attività svolta in base alla legge n.775/84 (compresi quindi incentivi industriali, ricerca scientifica, ecc.) e successivamente in base al piano dei completamenti come regolato dall'art.5 della legge n.64/86. La continuità che nel tempo è stata assicurata all'intervento straordinario dopo lo scioglimento della Cassa nel 1984, da ultimo con l'art.7 della legge 6.2.1987, n.19 e l'attribuzione al piano dei completamenti anche di risorse non provenienti dalla legge n.64/86, non consente ulteriore suddivisione della somma di 7.889,5 miliardi.

Il basso livello di utilizzo per impegni sulle dotazioni attivate della legge n.64/86 è da attribuire alla ritardata attuazione del primo piano annuale sia per la parte relativa alle infrastrutture che per quella per incentivi.

Sul primo piano annuale di attuazione, infatti, attivato per 11.615,2 miliardi, sono stati registrati impegni nell'anno di competenza programmatica 1987 per soli 3.863,8 miliardi (al netto di 17,4 miliardi di utilizzo proventi di 1,1 miliardi di studi MISM ed 8,9 miliardi di gestione infrastrutture per i quali è stata utilizzata la già citata risorsa residua della legge n.651/83 di 201,7 miliardi) con una percentuale di utiliz

zo del 33,3%. Le ragioni sono da ricercare essenzialmente nel ritardo con il quale sono state autorizzate le azioni organiche di opere pubbliche.

Più sostenuto l'utilizzo delle risorse destinate alla prosecuzione dell'attività regolata dalla legge n.775/84 e successivamente dall'art.5 della legge n.64/86: in termini di impegno, sempre a valere su dotazioni della legge n.64/86, la percentuale risulta infatti del 60,6% pur considerando che il piano dei completamenti vero e proprio è proiettato nel triennio 1987/89.

3. Spese effettuate

Per quanto riguarda il livello di utilizzo delle risorse in termini di spesa, come già ricordato in precedenza, all'intervento straordinario è stato destinato un apporto derivante da leggi pluriennali pari nel complesso a 93.887,5 miliardi. A fronte di tale ammontare il Tesoro ha effettuato versamenti al 31/12/1987 per 61.180,4 miliardi (65,2%). La spesa da riferire a detti afflussi è stata di 48.000 miliardi, circa, 78,5% di quanto versato.

L'intervento straordinario ha avuto a disposizione anche altre risorse provenienti non da leggi pluriennali di spesa per 13.479,6 miliardi. Di questo ammontare ne risultano acquisiti 9.008,7 miliardi; somma pressochè interamente utilizzata.

Nessun ulteriore riferimento a spesa su singole leggi pluriennali può essere effettuato, avuto riguardo alle disposizioni dell'art.25 del T.U. n.218/78, ribadite dall'art.18 della legge n.64/86 - comma 2° - recanti prescrizioni sull'afflusso sul c/c intrattenuto con la Tesoreria Centrale dello Stato e sul prelievo mensile dal detto c/c che, come è noto, risulta indifferenziato nei riguardi dalle diverse leggi di finanziamento.

4. Attività svolta nel 1° semestre 1988

Nel 1° semestre 1988 sono stati registrati impegni per 4.054,6 miliardi ed effettuate spese per interventi e per trasferimento fondi per 2.958,8 miliardi così distribuiti:

TITOLO

	<u>IMPEGNI</u>	<u>SPESE</u>
	(miliardi di lire)	
<u>1° Piano annuale</u>		
- Sostegno all'innovazione	0,4	29,2
- Incentivi industriali	372,0	685,7
- Azioni organiche OO.PP	2.047,7	354,7
- Partecipazioni e conferimenti	49,4	27,9
- Studi MISM	2,1	2,0
- Spese funzionamento	177,9	177,9
	<hr/>	<hr/>
Totale	2.649,5	1.277,4
<u>Trasferimenti</u>	324,7	742,5
	<hr/>	<hr/>
<u>Attività di completamento</u>		
- Progetti Speciali	877,9	643,3
- Industrializzazione	38,4	77,8
- Altre attività	121,7	211,7
- Imprevisti	36,6	-
- Incentivi creditizi	5,8	6,1
	<hr/>	<hr/>
Totale	1.080,4	938,9
 TOTALE GENERALE	 4.054,6	 2.958,8
	<hr/> =====	<hr/> =====

5. Provvedimenti emanati nel corso dell'anno 1987 in attuazione della L.64/86.

I provvedimenti emanati nel corso dell'anno 1987 in attuazione della legge 1° marzo 1986, n.64, sono stati i seguenti:

- Decreto MISM, emanato il 29.1.1987 (G.U. 29.1/87, n.67) di proroga al 31.5.1987 per la presentazione delle proposte ai fini della formulazione del 2° Piano annuale di attuazione del Programma Triennale;
- D.P.R. emanato il 19.1.1987, n.12 (G.U. 28.1.1987, n.22) istitutivo del Dipartimento Mezzogiorno previa deliberazione del Consiglio dei Ministri su proposta del Presidente del Consiglio, sentita la Commissione Parlamentare (art.3c. 2);
- D.P.R. emanato il 28.2.1987, n.58 (G.U. 3.3.87, n.51) di riordinamento enti collegati previa deliberazione Consiglio dei Ministri, su proposta MISM (art.6 c.1);
- Decreto MISM, emanato il 26 febbraio 1987 d'intesa con il Ministero del Tesoro, di approvazione ordinamento dell'Agenzia per la Promozione dello Sviluppo del Mezzogiorno (art.4 c.8).

FIME

La FIME chiude il proprio esercizio al 30 giugno di ciascun anno e pertanto l'ultimo bilancio 1986/87 è stato approvato il 5.11.87 con un utile lordo, cioè prima delle imposte, di 11,748 miliardi e con un utile netto di L./MLD 5,242 a conferma dei risultati positivi conseguiti dalla società.

Con riferimento al 30.6.87 la FIME presenta un netto patrimonio le comprensivo del predetto utile (L./MLD 5,242) e delle riserve di 174,410 MLD, di cui 150 MLD di capitale sociale interamente versato.

Al 30.6.1987 risultavano investimenti in partecipazioni per oltre 71 miliardi e finanziamenti e prestiti obbligazionari, convertibili e non, per circa L./MLD 72.

In particolare sono state acquisite partecipazioni pari a L. 27.688 milioni ^{mili} : (società controllate appresso specificate; L. 43.319 milioni nelle 52 collegate in portafoglio al 30.6.87 (di cui due chiudono il primo esercizio al 31.12.87).

Per quanto attiene agli impegni finanziari pari a L.72.088 milioni essi presentano rispetto all'esercizio precedente un incremento di L. 6.047 milioni.

Nel corso dell'esercizio sono state smobilitate azioni per un valore di 8.502 milioni relative a sette partecipazioni.

Sia le società collegate che le società controllate hanno conseguito soddisfacenti risultati, anche rispetto al precedente esercizio.

Circa le collegate n. 42 operano nel settore industriale e 10 in quello dei servizi per l'industria, con una occupazione raggiunta a fine anno 1986 pari a 3.102 unità.

Qui di seguito si riportano in sintesi i dati più significativi delle cinque controllate dalla Finanziaria.

La FIME Leasing registrava al 31.12.1986 beni in locazione ed in realizzazione per contratti stipulati per oltre 372 miliardi, cui se ne sono aggiunti nel primo semestre 1987 ulteriori 78 miliardi per un complessivo importo al 30.6.1987 di circa 450 miliardi. Nel corso del 1986 la FIME Leasing aveva deliberato nuovi investimenti per circa 240 miliardi, mentre nei primi sette mesi del 1987 raggiungeva 235 miliardi di deliberato. L'utile al 31.12.1986 è stato di 2,4 miliardi, di cui si è deciso di distribuire agli azionisti un dividendo pari al 5% del capitale sociale.

La FIME Factoring per parte sua, che chiudeva al 31.12.1986 il suo primo esercizio interamente operativo, realizzava un turnover di circa 67 miliardi, mentre nel primo semestre 1987 raggiungeva un turnover di 47 miliardi. Il bilancio 1986 chiudeva con un utile di 422 milioni.

Per quanto riguarda poi l'Asifim, la società sta ultimando il programma di investimenti indicato per il 1986-1987 relativo a 7.000 mq. di capannoni modulari nella zona industriale di Cavanano, mentre per ulteriori investimenti si resta in attesa che il Consorzio di industrializzazione riceva i fondi necessari per l'ultimazione delle infrastrutture.

Nel marzo 1987 è stata costituita l'Asifim Puglia in società con la Sprind S.p.A. di Giovinazzo il cui obiettivo primario sarà quello di recuperare l'area delle ex acciaierie pugliesi attraverso la realizzazione di capannoni industriali per la piccola e media impresa.

Per quanto riguarda infine la SELFIN S.p.A. la società, costituita a Napoli nel febbraio 1987 con la IBM, ha come scopo sociale la fornitura a terzi di hardware, software e di sistemi elettronici.

L'occupazione raggiunta dal Gruppo F I M E alla data di chiusura del bilancio , ammonta a 134 unità di cui n. 51 presso la Capo Gruppo

Nel ribadire che i dati sopraesposti si riferiscono al bilancio chiuso al 30.6.87 si fa presente che i dati aggiornati al 31 dicembre 1987 possono ricavarsi dalla 2° relazione se mestrale fornita dalla Finanziaria ai sensi dell'art. 6, c. 4 del D.P.R. n.58 del 28.2.1987.

Dalla citata relazione si evince, fra l'altro, che la FIME, a fronte delle partecipazioni acquisite al 30.6.87 per un totale di 71.007 milioni di lire ha acquisito, al 31.12.87, ulteriori partecipazioni per L. 2.636 milioni in società collegate. Ulteriore incremento hanno registrato altresì i finanziamenti verso controllate e collegate che passano da L. 72.089 milioni a L. 76.573 milioni.

INSUD

Nel corso dell'esercizio 1987, l'INSUD anche in relazione a quanto disposto dal D.P.R. 58/87 sta per completare la cessione delle partecipazioni nel settore manifatturiero e su disposizione del Ministro ha avviato le trattative per il passaggio dei pacchetti azionari delle società di forestazione alla FINAM.

Si ritiene opportuno ricordare che la INSUD nel settore manifatturiero ha creato 50 nuove aziende con investimenti per oltre 400 miliardi a valori storici, con la creazione di 10.000 posti di lavoro.

Per quanto riguarda il Settore Forestale - la cui attività passerà interamente alla FINAM nel corrente anno - si è proseguito nello sviluppo degli investimenti, indirizzando l'attività operativa verso modelli gestionali volti a valorizzare le sinergie, privilegiando i rapporti con enti locali possessori dei territori e con le cooperative attraverso forme di partecipazione associata.

In questo quadro i risultati possono essere così illustrati: sono ^{stati} realizzati investimenti per oltre 11 miliardi portando gli stessi - a costi storici - a circa 71 miliardi, realizzati su 94 cantieri in buona parte già completati e collaudati. Esistono altresì progetti in istruttoria o in corso di presentazione per ulteriori 37 miliardi circa.

Sono state poste a dimora, nel corso del 1987, 15 milioni di piante per un totale di 80.000 giornate lavorative.

Circa il Settore Turistico, la INSUD oltre alla gestione delle partecipazioni e la fornitura di servizi reali e progettazione, che ha prestato ai soggetti pubblici deputati all'azione dei

programmi, ha individuato alcune linee di ricerca che si stanno sviluppando nel corrente anno.

In particolare, nel quadro degli obiettivi da realizzare in coerenza con la nuova normativa e con le nuove linee dell'intervento straordinario, l'INSUD ha provveduto ad adeguare gli strumenti già predisposti rappresentati dalle partecipazioni nella VALTUR S.p.A. nata (1.9.87) dalla fusione della VALTUR Vacanze nella FINVALTUR allo scopo di integrare la proprietà immobiliare che faceva capo alla Finanziaria con la gestione e commercializzazione dei complessi turistici svolta dalla controllata "V. Vacanze", con conseguente ottimizzazione delle capacità e dell'esperienza insita nelle due società. Tali ^{capacità} saranno ulteriormente potenziate attraverso lo sviluppo della nuova società VALTUR nonché nella Ribinson Club Italia S.p.A. che costituisce una presenza importante sia nell'area Ionico-calabrese che in Sicilia, anche per il bacino di domanda internazionale a cui attinge la propria clientela ; infine, nella FINFOR che, in relazione alla nuova normativa, ha statutariamente assunto le caratteristiche di società di servizi di ingegneria ambientale.

L'INSUD, inoltre, ha provveduto al perfezionamento della partecipazione nella società Italia Tour, costituita da ALITALIA, VALTUR ed altri operatori privati; ha promosso il Consorzio per gli "interventi turistici per il Sud", la cui costituzione (marzo 87) è finalizzata alla ottimizzazione dell'immagine turistica del Mezzogiorno ed ha messo allo studio l'acquisizione di ulteriori partecipazioni strategiche tra le quali è stata per ora ipotizzata la costituzione di una società con il Gruppo Trusthouse Forte.

Per quanto riguarda la fornitura di servizi reali e di assistenza tecnica agli enti pubblici (regioni, provinc_e e comuni), l'intervento della INSUD ha comportato nell'ambito del Progetto Itinerari Turistici Culturali la elaborazione di piani di sviluppo ter-

ritoriale delle Regioni Campania, Molise, Abruzzo e Basilicata nonchè l'elaborazione di uno studio sulla portualità turistica nel Mezzogiorno per l'individuazione di porti ed approdi turistici organicamente connessi con le strategie e gli interventi relativi ai singoli itinerari turistici. Allo studio è seguita la progettazione di tre interventi portuali specifici la cui realizzazione potrebbe essere eseguita dalla SOPAT (INSUD 100%).

La INSUD, infine, nel corso dell'anno ha svolto un'attività di pianificazione turistica a servizio di Enti Regionali e locali, avviando una complessa serie di iniziative nella regione Puglia, nell'area dei Comuni di Melpignano e Fasano (BR), in Campania nel comune di Acerno (SA), in Abruzzo nelle aree del Vomano e di Passalanciano - Maielletta.

Con gli interventi effettuati nel corso del 1987 la Finanziaria ha realizzato complessivamente 11.185 posti letto con una volumetria di 652.996 metri cubi, disponendo in totale di una superficie di oltre 2.870 ha.

Gli investimenti effettuati nel 1987 dalle Società del Gruppo ammontano ad oltre 18 miliardi di lire.

Il fatturato ha raggiunto i 124,3 miliardi di lire, con un incremento dell'11,5% rispetto all'esercizio precedente.

Gli interventi hanno fino ad ora determinato una occupazione complessiva pari a 9.800 unità, in larga parte afferente alle iniziative industriali. È opportuno evidenziare che a tale occupazione va aggiunta quella stagionale delle iniziative turistiche pari annualmente a 2.700 unità nonchè, per quanto riguarda il settore forestazione, una occupazione pari complessivamente a 520.000 giornate lavorative.

Circa il personale dipendente l'INSUD, al 31.12.87, dispone di un organico pari a 97 unità di cui 20 dirigenti e 77 impiegati.

L'esercizio finanziario della Società chiude con una perdita di circa 724 milioni di lire, dovuta alla influenza negativa dei risultati delle partecipate e degli accantonamenti per rischi connessi a società già cedute o in fase di smobilizzo.

Le voci del conto economico relative alle partecipazioni incidono negativamente sul risultato per L./milioni 1.174, dovuto alla differenza tra il totale costi pari a L./milioni 10.426 (perdite per valutazioni di partecipazioni - 10.812 mln., accantonamenti per adeguamenti a patrimonio netto - 1.483 mln., accantonamento fondo rischi su partecipazioni - 850 mln., quota utilizzo del fondo adeguamento valore partecipazioni più 2.719 mln.) e totale ricavi L./mln. 9.252 (rivalutazione per adeguamento al patrimonio netto più 5.133 mln., dividendi e profitti più 3.176 mln., quota utilizzo F.A. valore partecipazioni più 943 mln.).

Al 31.12.87 risulta che la società ha effettuato impieghi per 201,7 miliardi di lire di cui 117,5 MLD per partecipazioni ed 84,2 MLD per crediti finanziari comprensivi degli impieghi effettuati nel corso del 1987 di 16.300 mln. di cui L. 800 mln. per partecipazione e 15.500 mln. per crediti finanziari.

Nel corso del 1987 sono stati realizzati rientri di capitale per società cedute nei precedenti esercizi, pari complessivamente a 4.400 milioni.

Il valore complessivo delle partecipazioni iscritto in bilancio al 31.12.87 è di complessive L./MLD 117,5 di cui L./MLD 91 quasi interamente assorbito (L./MLD 90,7) dalle società controllate del settore turistico; L./MLD 4,5 fra società in liquidazione (L./MLD 3,3) ed altre società (L./MLD 1,2); infine L./MLD ²² nel settore forestale i cui pacchetti azionari saranno trasferiti nel corso del corrente anno alla Finam S.p.A. essendo già state emanate opportune direttive al riguardo.

In totale la società registra partecipazioni in portafoglio relative a 12 società del settore turistico (n.10 controllate, una collegata, una di minoranza), 5 nel settore manifatturiero (4 in liquidazione ed una da cedere alla FIME), 6 nel settore forestale ed altre di minore entità.

La INSUD infine ha sviluppato nel corso dell'esercizio 1987 nei tre settori prima indicati un fatturato pari complessivamente a L.124.322 mln.

FORMEZ

Anche se in presenza di una successione di proroghe di breve durata, terminata con l'approvazione del nuovo statuto in data 17.12.87, il FORMEZ ha proceduto ad una organica programmazione di attività nell'ambito delle proprie aree di attività.

In particolare, per quanto riguarda l'area problemi di organizzazione degli enti regionali e tecniche di gestione e di amministrazione è stato possibile - attraverso una diffusa azione di ricerca, assistenza e studio - immettere, anche nel mondo della Pubblica Amministrazione locale, importanti innovazioni tra le quali l'introduzione dell'informatica che ha consentito non solo un rilevante recupero di produttività, ma anche una diversa e più efficiente organizzazione dei processi produttivi.

Inoltre, è stato realizzato nella Regione Puglia,, in collaborazione con Tecnopolis - Csata Novus Ortus, un corso di formazione di natura sperimentale rivolto a Presidenti e Amministratori di cooperative giovanili di servizi.

Per quanto attiene l'attività di ricerca, si è realizzato l'aggiornamento del Rapporto FORMEZ sull'uso dell'informatica nelle regioni italiane, il lavoro verrà stampato nel corso del 1988.

In particolare si è conclusa l'indagine sullo stato dell'informatizzazione dei Comuni calabresi nonché la parte progettuale propedeutica alla realizzazione del corso sulla gestione e tecniche di archivio rivolto ai responsabili di uffici di documentazione ed informazione della Regione e degli Enti locali della Basilicata.

In Sicilia, in collaborazione con l'ISMERFO di Messina, si è avviato un corso biennale volto alla formazione di resocontisti stenografi al fine di fornire, in tempi brevi, i resoconti integrali dei lavori di organi collegiali.

Nel corso del 1987, nell'ambito del settore agro-silvo alimentare, sono stati portati a compimento sia il corso di formazione iniziato nel 1985, in collaborazione con la Conf. Italiana delle Coop. e con la Lega Nazionale Coop. e Mutue (articolato in una serie di cicli seminari rivolti alla preparazione di formatori ed alla formazione del "promoter" cooperativo), sia quello rivolto ai quadri e dirigenti di azienda operanti nel settore della forestazione.

È proseguito il programma di specializzazione di giovani laureati presso l'università Agraria di Portici.

È iniziata l'attività seminariale rivolta ai quadri della Coldiretti e della Confcoltivatori impegnati nei settori olivicolo ed ortofrutticolo.

È proseguita l'attività del C.T.S. per la creazione di un centro di formazione per l'agriturismo in Molise, mentre si è concluso lo studio per

la predisposizione della stessa regione a tale tipo di attività.

Entro il 1988 sarà terminato il progetto per la creazione di software riguardante la gestione aziendale in agricoltura.

L'Istituto, per quanto riguarda le tematiche inerenti l'area di programmazione economica e pianificazione territoriale (APET), vi ha fatto fronte sia accentuando l'attività di progettazione per sviluppare una consistente attività promozionale, sia ampliando il quadro delle alleanze e delle risorse esterne al fine di incentivare il flusso delle relazioni esterne, acquisendo così uno "stock" di esperienze, progetti innovativi, ideazioni, ecc.

Gli Uffici hanno altresì provveduto all'istruttoria dei programmi di propria competenza collegati all'azione Organica 2 del 1° piano annuale di attuazione.

In particolare il FORMEZ e la SVIMEZ, hanno continuato nella linea sviluppata nel corso del 1986 volta ad individuare ed analizzare i sistemi urbani meridionali e così, sulla linea della riqualificazione del tessuto funzionale, hanno sviluppato una progettazione preliminare di strumenti avanzati per le attività di Governo e di gestione dei sistemi urbani; sulla linea di sviluppo e valorizzazione dei contesti meridionali in collaborazione con l'International Committee for Mezzogiorno / hanno messo a punto un programma di attività di ricerca di sensibilizzazione e di progettazione volto alla valorizzazione dei contesti delle comunità locali meridionali.

Sulla linea delle strumentazioni per un più efficiente governo dei sistemi territoriali hanno elaborato, in collaborazione con Telespazio e CSATA/Tecnopolis, il progetto "Pitagoras" di sviluppo dei sistemi informativi territoriali a supporto dei processi decisionali e di governo.

al fine

Per quanto riguarda le Aree interne del Mezzogiorno/di superare la dicotomia tra aree polarizzate ed aree marginali, il Formez, nel corso del 1987, ha elaborato lo studio di una serie di corsi di formazione volti alla qualificazione e specializzazione professionale del personale tecnico delle comunità montane e delle regioni, in particolare, tali corsi formativi di tipo specialistico sono stati programmati per i tecnici delle regioni Sicilia e Calabria.

Per la tematica relativa all'Edilizia residenziale pubblica, in collaborazione con il CNALA, si è proceduto alla realizzazione di un programma di formazione per la riqualificazione degli operatori (dirigenti) della cooperazione edilizia abitativa del Mezzogiorno, con particolare riferimento al ruolo che la cooperazione abitativa deve svolgere quale veicolo aggregante delle domande di alloggi, secondo soluzioni volte ad incidere sul riequilibrio territoriale tra aree urbane ed extra urbane, sulla qualità ambientale, sulle tecnologie, ecc.

Nel quadro delle realizzazioni di attività di supporto formativo alle politiche ed agli strumenti volti ad arrestare il degrado dei centri urbani, ed a valorizzare i centri storici, ecc., l'Ente ha provveduto alla creazione di un gruppo di lavoro.

E' stato sviluppato - al fine di giungere a forme il più possibile integrate di pianificazione "territorio trasporti" - l'intervento nel settore del trasporto pubblico, inteso quale sistema di connessione sul territorio di insediamenti residenziali, produttivi e di servizi. Il programma di informazione sarà rivolto a dirigenti^e/quadri delle P.A. e delle aziende di trasporti.

Nel corso dell'anno, nell'ambito delle politiche ambientali sviluppate dal FORMEZ, ^{SONO} state realizzate svariate iniziative :

in collaborazione con il Comune di Salerno, il recupero del patrimonio edilizio esistente nelle zone terremotate; con la Stazione Geologica ed il Provveditorato agli studi di Napoli, la realizzazione ^{sui problemi dell'ambiente marino-costiero} del programma formativo/del Mediterraneo. Si è altresì concretizzata una forma di collaborazione con il DOCTER fondata sul sostegno e la diffusione dell'Annuario Europeo dell'Ambiente. Per quanto riguarda infine il tema della protezione ambientale, il FORMEZ ha intenzione di realizzare, in collaborazione con la Regione Molise, un Centro di ricerca e formazione sui problemi dell'ambiente, la cui attività sarà svolta con la collaborazione dello Ector, della FIAT e della FIAT Engineering.

Nel settore della gestione delle risorse idriche si è dato seguito al programma biennale sui Piani Regionali di risanamento delle acque; tale programma, svolto in collaborazione con il CSEI di Catania, ha come obiettivo di aggiornare e riconvertire secondo un nuovo modello organizzativo e gestionale i quadri regionali operanti nel settore. Sono stati altresì organizzati, su richiesta della FICEI, seminari e corsi e stages sul tema della depurazione e della riutilizzazione delle acque. Particolare attenzione è stata posta infine, nelle predisposizioni di uno specifico programma formativo per il personale addetto alla gestione ed alla manutenzione di impianti igienico-sanitari nell'area napoletana.

Nell'abito dell'attività svolta per la tutela e la valorizzazione del patrimonio turistico-artistico nel corso del 1987 si è proseguito nell'azione di sostegno ai due Centri di Ravello e Matera, L'Ente ha inoltre continuato a dare il proprio contributo alla realizzazione del P.S. Itinerari turistici.

Nel corso dell'anno sono stati conclusi sia il Progetto TCI - turismo volto a favorire il processo di riconversione operativa delle strutture regionali dell'Abruzzo e della Sicilia, sia il Progetto Calabria-turismo, del quale è scaturita la individuazione di una prima serie di iniziative formative, sia il Progetto Confesercenti - turismo finalizzato alla fornitura di strumenti per una corretta gestione aziendale. E' stato inoltre portato avanti il progetto di ricerca e formazione per lo sviluppo del turismo nel Molise.

E' stato infine costituito un apposito gruppo di lavoro che ha portato a termine una riflessione per definire ed attuare interventi volti a fornire agli enti competenti professionalità e conoscenza sui temi della pianificazione in situazioni di rischio. In tale quadro, su richiesta della regione Basilicata, è stato realizzato e posto a disposizione dello stesso uno studio per la realizzazione di un Centro che raccolga le memorie storiche del terremoto del 1980.

Il Formez ha messo a punto un organico ed articolato programma formativo in favore delle regioni meridionali per la gestione dei piani energetici regionali; a tale fine è stata avviata la costituzione di un apposito Gruppo di lavoro.

Per quanto riguarda il settore Aree Servizi Sociali Culturali, Sanitari e Formazione Professionale, il FORMEZ ha continuato, ampliandola nel corso dell'anno, l'attività già avviata nel 1986, relativa sia ai programmi e progetti finalizzati alla valorizzazione delle principali istituzioni culturali dell'area napoletana (Osservatorio Astronomico e Museo di Capodimonte, Istituto Universitario Suor Orsola Benincasa, Pontificia Facoltà Teologica S. Tommaso d'Aquino, Orto Botanico, gli Istituti della Facoltà dell'Università di Napoli), sia agli interventi nel settore dei beni archivistici delle biblioteche universitarie, di quelli storici commerciali del Mezzogiorno, sia ai progetti finalizzati dei quadri operanti nelle strutture culturali. Tali programmi sono stati svolti in collaborazione con il Proimex, il Centro di ricerca Guido Dorso, lo IARB, il RI.MEZ, ecc.

Nel corso del 1987 si sono ulteriormente approfondite le linee di intervento nell'ambito dei servizi socio-sanitari. L'attività del Centro si è rivolta all'ulteriore approfondimento di linee di intervento, sia nel settore della formazione dei quadri e dei dirigenti della sanità, con la realizzazione di un Convegno Internazionale sulla formazione manageriale nel settore sanitario, sia in quello della realizzazione di progetti di ristrutturazione e riqualificazione dei servizi; a tale scopo il FORMEZ ha organizzato una serie di convegni-seminari e corsi riservati al personale amministrativo e medico delle USL e degli Assessorati regionali.

Nel settore orientamento delle scelte formative e professionali, il Comitato per l'occupazione giovanile, costituito presso il FORMEZ, ha articolato il suo intervento in tre linee principali: la prima, si riferisce ad attività promozionali e di supporto al sistema scolastico per realizzare progetti sperimentali in ambito territoriale circoscritto, coinvolgendo le strutture scolastiche, gli enti locali, le forze del lavoro e della produzione al fine

di sviluppare nuova cultura dell'orientamento e della imprenditorialità; la seconda opera con servizi extrascolastici a favore di utenze interne ed esterne al sistema formativo con strutture di "sportello informativo" e di consulenza diffuse sul territorio; la terza, infine, tendente a sperimentare la costituzione di un servizio regionale di collegamento tra soggetti informatori ed operatori di orientamento.

Oltre a contribuire ai lavori del Comitato, il FORMEZ ha promosso e coordinato tutta una serie di ricerche e di sperimentazioni in collaborazione con il CENSIS, il Ministero della Pubblica Istruzione, la Camera di Commercio e la Provincia di Pescara, la Regione Molise, i CIAPI locali.

Nel corso dell'anno è stato messo a punto un più organico programma operativo, da realizzarsi nell'arco temporale di un triennio, volto a conoscere e definire il fenomeno del volontariato nel Mezzogiorno, ponendo particolare attenzione al problema dei collegamenti tra volontariato e cooperative di solidarietà sociale per approfondire tutti i delicati rapporti con il mondo del lavoro.

Convegni sull'argomento sono stati organizzati in collaborazione con le amministrazioni locali in Puglia, Campania, Abruzzo e Sardegna.

Per quanto riguarda infine l'Area Formativa e Processi di Industrializzazione l'impegno del FORMEZ è stato rivolto, in collaborazione con la Confindustria ed il diretto coinvolgimento delle Associazioni provinciali degli industriali, alla prosecuzione della realizzazione del Programma PF SUD. Tale impegno, finalizzato al miglioramento dell'efficienza degli apparati produttivi delle imprese meridionali, si è articolato attraverso programmi di formazione allo sviluppo di capacità imprenditoriali e manageriali, programmi per l'innovazione ed il trasferimento tecnologico, programmi per lo sviluppo di servizi reali alle imprese.

I corsi sono stati tenuti a Cagliari, Frosinone, Caltanissetta, Bari, Messina, Cosenza, Sassari, Potenza, Campobasso, Catania, Napoli e Roma.

Altre forme di intervento sono state concordate con la CONFAPI, il CESPIN, l'UNIDO, l'ANCE, l'ASSCO, la CISL, il Consiglio Nazionale di Commercialisti, la Regione Calabria, le Associazioni Artigiane, Tecnopolis, l'ISIDA, la Finanziaria Regionale della Puglia, le Casse Rurali ed Artigiane del Mezzogiorno, l'ISRI, ecc.

IASM

Nel corso del 1987 lo IASM ha continuato a svolgere la propria attività nei vari settori di competenza, ad eccezione del settore turistico nel quale l'Istituto ha assicurato il completamento delle iniziative in atto, considerato che la normativa vigente, in particolare il DPR 58/87, ha assegnato all'INSUD la promozione e lo sviluppo del turismo.

Per quanto riguarda l'Area Progetti e Territorio è stato completato lo schema definitivo del piano urbanistico territoriale per un sistema di aree per investimenti produttivi in Puglia e sempre per la stessa Regione è proseguita e conclusa l'assistenza tecnica per determinare l'articolazione degli interventi e delle risorse finanziarie nelle aree interne definita dal PIM. Nell'ambito dei progetti integrati di sviluppo è stato ultimato per la Regione Abruzzo un progetto di fattibilità per la localizzazione di un Centro di interscambio merci a Pescara. Al fine di assicurare la possibilità di finanziamenti CEE è stata fornita al Comprensorio regionale di Cagliari l'assistenza tecnica per la progettazione e localizzazione di un Centro agro-alimentare.

E' stato definito il progetto di un modulo informativo regionale sullo stato di attuazione e gestione tecnico-amministrativo degli strumenti urbanistici comunali in Sicilia; sono altresì proseguite le attività di promozione e diffusione dei supporti metodologici e dei servizi informativi - già predisposti negli anni precedenti - per operatori tecnici, pubblici e privati, nonché verso le Autonomie locali sia nel campo dei sistemi informativi territoriali a supporto dell'attività di pianificazione e programmazione, sia in quello prettamente tecnico, relativo all'attività della gestione urbana, del recupero edilizio e della difesa dell'ambiente.

L'attività di consulenza ed assistenza agli Enti locali si è concretizzata nella collaborazione offerta all'Amministrazione Provinciale di Messina, alle regioni Abruzzo e Molise, all'Azienda Municipalizzata di Corato, alla Comunità del Sulcis-Iglesiente.

Quanto agli interventi finalizzati alla localizzazione industriale, si è provveduto all'aggiornamento dei dati relativi alla situazione insediativa ed infrastrutturale di circa 60 tra aree e agglomerati industriali; in tale ambito è stato ulteriormente perfezionato il programma di elaborazione dati.

Nell'ambito del Programma Sistemi integrati aree industriali, sono stati definiti, in collaborazione con la Regione Sicilia, i progetti relativi alla realizzazione ed individuazione di due "aree attrezzate" a servizio delle aree metropolitane di Catania e Palermo (i progetti esecutivi, sono stati elaborati dalla SIRAP).

Al servizio assistenza tecnica alla localizzazione industriale sono state rivolte, nel corso del 1987, richieste per 11 nuove iniziative.

Il programma di metanizzazione ha continuato, pure nel 1987, ad assorbire l'operatività dello IASM, che ha svolto attività di supporto tecnico e di collaborazione, individuando, nell'ambito della Segreteria Tecnica, i criteri per la sussistenza delle condizioni di fattibilità di 201 bacini di utenza a gestione unitaria ed ha provveduto ad apportare i correttivi richiesti al piano finanziario complessivo, necessari per consentirne l'applicazione anche ai Comuni metanizzabili singolarmente. In tale ambito, su richiesta del Ministro per il Mezzogiorno, l'Istituto ha predisposto un documento che, in sostituzione delle schede CEE per la presentazione dei programmi menzionati di interesse comunitario, tiene conto delle caratteristiche specifiche del programma di metaniz

zazione ed in particolare della sua tempistica, dei quesiti posti dalle schede-tipo, ecc.

Sempre nel corso dell'anno lo IASM ha continuato nella sua attività sia per quanto riguarda i programmi di sviluppo a scala regionale e sub regionale sia per quanto riguarda i progetti relativi ad iniziative per la diffusione di innovazioni. In tale ambito è stato completato tra l'altro il progetto AGRITECNOS in Sardegna per la realizzazione di un modello di azienda agricola nonchè il progetto "teleavvistamento incendi boschivi" realizzato nella stessa regione in collaborazione con l'ENI.

Gli interventi di consulenza ed assistenza tecnica alle imprese sono stati complessivamente 3.866, rispetto ai 3.615 del 1986. Di detti interventi n. 3.114 si riferiscono ad imprese che hanno manifestato interesse ad investimenti per nuovi impianti, ampliamenti, ammodernamenti e forme di cooperazione industriale; n. 655 si riferiscono ad imprese che hanno avanzato richieste per la soluzione di problemi di natura "tecnicogestionale"; n. 97 casi riguardano imprese che hanno usufruito delle iniziative organizzate dallo IASM a sostegno della commercializzazione delle loro produzioni.

Sono continuati gli interventi di natura settoriale e territoriale aventi per principale obiettivo di favorire la costituzione di strutture comuni di natura associativa e consortile tra imprese minori. Nell'ambito di tale linea più in particolare sono stati avviati o proseguiti 8 interventi, finalizzati a promuovere iniziative consortili tra PMI dei settori agro-alimentari, confezioni, pelletteria, mobili; si è altresì proseguito su una linea di interventi settoriali da sviluppare con le Regioni attraverso appositi accordi.

E' infine proseguita l'attività di supporto alla commercializzazione della produzione delle PMI meridionali nelle quali si è cercato di trovare i più opportuni raccordi con l'ICE per inserire le PMI meridionali nelle manifestazioni promosse dall'Istituto

Per quanto riguarda la promozione e le iniziative per lo sviluppo dell'occupazione, nel corso del 1987 lo IASM ha continuato a curare soprattutto i seguenti tipi di attività:

- promozione di "nuova occupazione" in alcune aree particolarmente svantaggiate e nelle aree del "cratere del terremoto" di cui alla legge n.219/81;
- promozione del "recupero dell'occupazione" delle aziende in crisi (soprattutto dei grandi gruppi) sviluppata di intesa con le Partecipazioni Statali, la Montedison e gli Enti specializzati (INSAR, GEPI, AGENI, ecc.);
- promozione di nuova occupazione legata alla imprenditorialità giovanile in relazione alla legge n.44/86.

Complessivamente, attraverso le azioni di promozione dello IASM sono state presentate 214 pratiche di finanziamento e contributo; tale attività, svolta nel Centro-Nord ha consentito di individuare e seguire oltre 80 imprese interessate a decentrare le proprie produzioni al Sud. E' continuato con ottimi risultati il servizio di ricerca partner tra le imprese del Sud e quelle del Nord, finalizzato a promuovere forme di cooperazione produttiva, finanziaria, tecnologica e commerciale.

E' proseguita anche la promozione all'estero, specialmente nella RFT, in USA, Francia e G.B. al fine di reperire imprenditori esteri interessati a realizzare nuovi investimenti e/o forme di cooperazione industriale o tecnologica nel Mezzogiorno per operazioni che abbiano sbocchi commerciali non solo sul mercato italiano, ma anche nella CEE, Mediterraneo e Medio Oriente.

Sono stati individuati ed assistiti 21 operatori interessati a nuove forme di attività produttiva o di joint ventures nel Mezzogiorno.

Si è provveduto a seguire lo sviluppo di intese relative alla cooperazione industriale, tecnologica e produttiva tra PMI del Mezzogiorno ed operatori di Paesi in via di sviluppo

dell'area mediterranea; in tale settore sono state assistite 95 imprese delle quali 43 interessate ad iniziative con la Tunisia e 36 con il Marocco. La maggioranza di tali interventi (78) riguarda la realizzazione di joint ventures (tecnologiche, produttive e commerciali).

Nel campo della promozione di servizi alle imprese, allo scopo di fornire assistenza nelle fasi di avviamento e gestione di centri e società private e pubbliche, lo IASM di intesa con le Associazioni degli Imprenditori interessati, ha messo a punto il "progetto di massima" per la realizzazione in tutte le regioni del Mezzogiorno di "una rete di 15 centri servizi specialistici" nei settori dell'abbigliamento, calzature e agroalimentare. Tale progetto pilota è stato inserito tra gli interventi previsti nell'azione organica n.2 del "primo piano annuale di attuazione" del Programma triennale (approvato dal CIPE nel dicembre 1986).

Nel corso dell'anno, l'Istituto, su richiesta del MISM, ha presentato un progetto relativo alla estensione della rete dei centri specialistici, che prevede la realizzazione di ulteriori 13 centri per i settori agroalimentare, confezioni, pelletteria e mobili.

Nell'Area Promozione ed Assistenza nel Settore Turistico lo IASM ha c o m p l e t a t o la collaborazione tecnica alle Regioni in ordine alla valorizzazione del patrimonio di risorse naturali, ambientali ed umane esistenti o potenziali, e lo sviluppo del turismo "alternativo", anche al fine di stimolare la destagionalizzazione e sviluppare le "aree interne".

Con riferimento alle finalità del Progetto Itinerari ^{Turistici} è stata avviata con le Regioni una intensa e più diretta collaborazione per l'attivazione graduale di un contesto turisticamente valido, ricco di servizi complementari integrati con le risorse artistiche, monumentali ed archeologiche.

E' da ricordare, in tale ambito, l'attività dello IASM nel promuovere e sostenere le forme consortili ed associative tra imprese turistiche, ed il lavoro svolto per l'elaborazione delle normative regionali in attuazione della legge Quadro per il turismo, la valorizzazione delle aree interne, le innovazioni tecnologiche, la creazione di nuova imprenditorialità giovanile, ecc.

Complessivamente, è stata fornita assistenza a 93 Comuni meridionali per iniziative collegate ai problemi di sviluppo delle attività produttive ed ambientali.

Nel corso dell'anno sono state assistite 130 imprese in collaborazione con i Consorzi Regionali. L'Istituto, altresì, ha collaborato al progetto di sviluppo economico dell'ambiente denominato "longevity", curando particolarmente gli aspetti relativi allo sviluppo delle aree interne in collegamento con i flussi turistici. Esso si ricollega, per questo aspetto, alle risoluzioni del Parlamento Europeo per la creazione di nuove attività finalizzate alla crescita economica delle Regioni svantaggiate della CEE. In tale quadro lo IASM ha partecipato in varia misura alle iniziative del "Longevity Forum" che si è svolto a Roma al Palazzo dei Congressi nel marzo del 1987 - illustrando l'attività svolta dall'Istituto anche con riferimento al Progetto ITC.

Nell'ambito di tale progetto l'Istituto ha svolto i programmi relativi alla "attività di immagine, promozione e commercializzazione" ed alla "assistenza tecnica agli Enti locali ed alle PMI"; in particolare è stato impegnato nel corso dell'anno, nelle attività di assistenza e di completamento delle attività del predetto progetto riguardante le attività artigianali, lo sviluppo delle aree interne, l'innovazione tecnologica, la creazione di attività di sviluppo dell'ambiente .

Quanto alle attività connesse ai Fondi Comunitari, l'Istituto, ricordiamo, nel marzo del 1985, è stato designato dal Ministro per il

Mezzogiorno quale organismo incaricato per l'attuazione del Programma Speciale Ampliamento; nel 1987 la gestione di tale piano è entrata a pieno regime.

Per quanto riguarda le attività di valutazione tecnica dei progetti presentati nell'ambito del Programma Speciale 1^a Serie, l'esame istruttorio per la concessione della ammissibilità ai contributi comunitari ha riguardato 81 progetti di cui n. 33, per un importo globale di contributi CEE di L.13.375 milioni, sono stati giudicati ammissibili dal CdA dell'Istituto; n. 44, sono risultati non proponibili all'ammissibilità; n. 4, sono stati rinviati al Programma Speciale "Adattato".

Relativamente alle attività di erogazione dei contributi comunitari si rileva che sono pervenute domande di pagamento relative a 42 progetti per un ammontare complessivo di oltre 24.760 milioni di lire, pari al 53,8% dell'importo totale deliberato (circa 46 miliardi di lire).

E' stata completata in collaborazione con l'ISPES la parte formativa dell'Azione interregionale di formazione di agenti per lo sviluppo per l'attuazione dei PIM.

Riguardo poi all'Operazione Integrata Napoli il cui programma 1985/87, approvato dal MISM, comprende 96 interventi, per un investimento complessivo di L.6.868 miliardi va rilevato che alla fine dell'anno in corso risultava in esecuzione il 75% mentre erano stati pressochè terminati gli interventi avviati nella fase sperimentale 1980-84.

Alla stessa data i contributi FERS ammontavano a 2.215 miliardi dei quali 1.003 chiesti in pagamento.

Prima di fornire alcuni, essenziali dati relativi al decorso esercizio 1987, sembra opportuno evidenziare che l'Assemblea degli azionisti della Finanziaria, riunitasi in data 10 agosto 1988 ha deliberato, in seduta straordinaria, lo scioglimento della Società ai sensi dell'art. 2448 c.c. . Tale decisione è stata adottata a seguito dei risultati negativi conseguiti dall'ITALTRADE nei decorsi esercizi finanziari. Infatti, anche per quanto riguarda l'esercizio chiuso al 31.12.87, la Finanziaria ha registrato una ulteriore perdita di circa L.136,3 miliardi, perdita causata dal persistente e consistente stato di indebitamento e di illiquidità.

Proprio in relazione alla situazione oltremodo precaria, l'ITALTRADE, nel corso del 1987, ha tentato un'opera di normalizzazione, contenendo al massimo le spese e ponendo particolare attenzione al recupero dei crediti.

Su richiesta del Ministro vigilante, l'ITALTRADE ha predisposto un piano di riorganizzazione finanziaria e strutturale dell'intero Gruppo, presentato peraltro entro il termine stabilito del 31.12.87.

In particolare, la Società nell'intento di ridurre i costi ha provveduto a ridurre le spese generali di rappresentanza e di gestione, a chiudere gli uffici di rappresentanza in Italia ed all'Estero, nonché a ridurre il proprio personale di nove unità.

Il Consiglio infine, dopo attento esame, ha inoltre deliberato la messa in liquidazione di alcune società del Gruppo, la cui gestione si è dimostrata particolarmente onerosa e priva di prospettive.

Circa l'attività del decorso esercizio, la società oltre a con tenere l'indebitamento bancario ha potuto anche realizzare una cer ta attività commerciale riducendo i costi di struttura sia della Capo Gruppo che delle società controllate con la conseguente diminuzione delle perdite. Qui di seguito si riportano i dati sull'attività e sui costi degli ultimi due esercizi.

ATTIVITA' OPERATIVA:	1986	1987
		L./milioni
- RICAVI DELLE VENDITE DELLE SOCIETA' CONTROLLATE	126.424	171.040
- COSTO DEI PRODOTTI VENDUTI	125.194	164.595
- UTILE LORDO	1.230	6.445
- COSTI DI STRUTTURA	14.937	13.129

Circa il 97% del volume di vendite è stato realizzato dalle tre società settoriali controllate e, precisamente, dalla Italtrade Alimentari S.p.A., dalla Italtrade Import Export S.p.A. e dalla Italtrade Arredamenti Collettività Trasporti S.p.A..

Nel 1987 si è constatato quindi che non solo è aumentato l'ammontare delle vendite, ma è anche aumentato l'utile lordo.

Nello stesso anno sono diminuiti in percentuale, ancora più rilevante, i costi netti di struttura.

Infatti nel 1986 i costi di struttura, a fronte di un utile lordo di 1.230 milioni, ammontarono a 26.532 milioni, mentre nel 1987, a fronte di un utile lordo di 6.445 milioni, i costi di struttura sono stati di 24.145 milioni e cioè sono diminuiti di 2.387 milioni.

La maggiore severità nelle spese di struttura dimostrata nel l'esercizio 1987 non può, però, indurre a ritenere che soltanto per questa via sia possibile risanare la situazione finanziaria della società. E' vero che nel 1987 le vendite sono aumentate rispetto al 1986 di 44.616 milioni, ma è anche vero che il volu

me complessivo di vendite, pari a 171.040 milioni, è da considerarsi piuttosto debole, sia in rapporto alle necessità dell'operatività aziendale e sia in rapporto alle esigenze del commercio dei prodotti del Mezzogiorno, ove, nel campo delle esportazioni permane una situazione drammatica.

Basta infatti tener conto che, a fronte di 150.000 miliardi di lire di prodotti italiani, il volume dei beni esportati dal Mezzogiorno non supera i 14.000 miliardi, di cui appena 2.500 di prodotti agro-alimentari. La Società osserva, infine, che pur sussistendo le condizioni per una espansione delle vendite di prodotti del Mezzogiorno, non potrà mai essere realizzata alcuna prospettiva di sviluppo Italtrade ^{privata} dalle nuove norme di legge, se il Gruppo non potrà disporre di mezzi finanziari propri, ma soltanto di risorse offerte dai costosi prestiti bancari che, tra l'altro, dovrebbero aggiungersi al volume dei debiti esistenti. Un errore del passato è stato appunto quello di ritenere possibile una operatività annua di centinaia di miliardi senza disporre di adeguate risorse finanziarie proprie.

FINAM

Oltre al proseguimento delle iniziative in corso, la Finanziaria si è attivata nella riorganizzazione dei propri uffici in relazione al D.P.R. 58/87 che prevede per la FINAM nuovi compiti ed in particolare l'acquisizione delle partecipazioni dell'INSUD nel settore della forestazione, acquisizione già definita in base alla normativa del predetto DPR ed alle successive direttive impartite dal Ministro per il Mezzogiorno.

Per quanto riguarda gli impegni assunti nel decorso esercizio, la FINAM ha effettuato conferimenti sia per l'acquisizione di partecipazioni, sia per finanziamenti alle società operative pari a L. 25.146 milioni di cui L./mln 12.790 si riferiscono a nuove società partecipate. Sono state inoltre rilasciate garanzie fidejussorie per complessive L. 16.086 milioni di cui L./mln 2.121 per nuove iniziative.

Le perdite subite dalla Finanziaria ammontano complessivamente a L. 29.526,3 milioni di cui L./mln 23.530 si riferiscono all'esercizio 1987. Tale risultato trova riscontro nel conto profitti e perdite che evidenzia un totale di L. 18.548 milioni di proventi e ricavi a fronte di un totale di spese ed oneri di L. 42.078 milioni.

Tale situazione deriva essenzialmente dagli accantonamenti e dalle perdite su partecipazioni di circa 25 miliardi di lire, di cui L./MLD 20,803 ad incremento del fondo svalutazione crediti e L./MLD 4,021 per svalutazione di partecipazioni.

La Finanziaria al riguardo fa presente che anche sulla base delle risultanze di bilancio delle consociate e della consistenza patrimoniale delle stesse i singoli crediti sono stati valutati assegnando un valore di realizzo più realistico, fermo restando l'intendimento della FINAM di non rinunciare agli adempimenti già in essere volti al recupero dei crediti scaduti o in sofferenza.

Oltre all'acquisizione di partecipazione in nuove società ed ai relativi impegni per finanziamenti e fidejussioni, la Finanziaria ha proceduto allo smobilizzo delle proprie partecipazioni di controllo

prescegliendo, per alcune posizioni, la fusione per incorporazione, in luogo della messa in liquidazione delle controllate e affidando la gestione dei rispettivi impianti a nuovi organismi.

Questo meccanismo è stato posto in essere per le società di servizio zootecnico CEARS, SUILA e SUIME cui corrispondono le società di gestione - con partecipazioni non di controllo della FINAM - CEARS Gest, SUILA Gest e SUIME Gest.

Una soluzione analoga potrà essere adottata dalla Finanziaria per la SUISAN S.p.A. (avendo già costituito la SUISAN Gest S.p.A.) nonché per la ZOOFEMIA S.r.l., allorchè assunte le deliberazioni assembleari per l'incorporazione, ma occorrerà preliminarmente riesaminare il predetto meccanismo anche alla luce della recente normativa.

Perdura ancora lo status liquidatorio della AGROS S.p.A., proprietaria del complesso agrumicolo di Rosarno (RC), la cui gestione è stata assunta in affitto dalla SAP AGROS S.p.A., nella prospettiva di acquisire in futuro la proprietà dell'impianto.

Sono invece in via di esaurimento le operazioni di liquidazione delle Società AGRICOLTURA NUOVA, COSVAL e VALORME.

Sulle vicende di smobilizzo delle Società floricole calabresi AGRICOLA LAMEZIA - AMBROFLOR e FLORICOLA MEDITERRANEA - FLORICOLA CALABRA si riassume quanto segue:

- per il complesso di Taurianova, di cui è proprietaria la FLORICOLA MEDITERRANEA S.p.A. in liquidazione, ne è stato già segnalato l'affidamento in gestione, con affitto quinquennale (dopo la dichiarazione di fallimento della FLORICOLA CALABRA), ad un operatore privato, per la ripresa, in via transitoria, dell'attività operativa.

- per il complesso serricolo di Lamezia, in titolarità della AGRICOLA LAMEZIA S.p.A., in liquidazione (98,73% FINAM), e già condotto dall'AMBROFLOR, va rilevato che la Corte d'Appello di Catanzaro ha dichiarato la nullità della sentenza 19 marzo 1983 del Tribunale di Lamezia Terme, con cui fu dichiarato il fallimento della medesima AMBROFLOR: il tutto, restando salvi gli effetti del concordato

Per ciò che riguarda gli aspetti operativi è in corso la valuta zione delle offerte pervenute ai fini della ripresa produttiva.

In questo primo periodo di attività, il nuovo Consiglio di Ammi nistr^uzione è stato altresì impegnato in un non facile lavoro di risistemazione dell'intervento e dell'operatività della FINAM, di gestione di complesse vicende aziendali quali l'AMBROFLOR - sciolta nel settembre 1987 - l'AGRISANNIO e la MARSILVA, senza con ciò trascurare l'azione di sostegno finanziario alle iniziative presen tate.

Sono state dismesse le partecipazioni nelle società ITALTRADE ed AGRUMARIA COMMERCIALE CALABRA, mentre la CIRAFAS è stata tra sformata in S.r.l. e la SANNITA è stata posta in liquidazione.

La consistenza del personale della Capo Gruppo è, al 31.12.87, pari a 71 unità di cui 12 dirigenti e 59 impiegati, mentre attra verso le società operative le unità occupate sono pari a 4.700.